



Piano Triennale Offerta Formativa

RODARI ALIGHIERI SPALATRO

Triennio 2019/20-2021/22

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola RODARI ALIGHIERI
SPALATRO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del
20/12/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 0000174 del
11/09/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del
20/12/2018 con delibera n. 8*

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

ANALISI DELLA REALTA' TERRITORIALE

Vieste è il Comune più importante del Gargano per il turismo balneare ed uno dei più ricchi dal punto di vista paesaggistico, culturale, storico. Conserva parzialmente attività tradizionali legate alla pesca e all'olivicoltura. L'isolamento geografico caratterizzante il territorio e la difficoltà a raggiungere sia altri siti cittadini che l'arteria autostradale, rendono gli scambi socio-culturali limitati. Il lavoro prettamente stagionale delle famiglie degli alunni e il gap tra ritmi di lavoro invernali ed estivi incidono negativamente sul processo di apprendimento e sulla frequenza scolastica degli stessi. L'aumento delle attività economiche, oltre ad un miglioramento delle condizioni materiali della popolazione, ha determinato un sensibile impoverimento dei riferimenti morali che sottendono ad un equilibrato rapporto tra le parti di una comunità civile, e un incremento delle attività delittuose; ciò ha causato fenomeni di devianza giovanile fra gli adolescenti. Altro elemento di ulteriore complessità della realtà locale è la presenza di famiglie di origine straniera con alcune situazioni di disagio economico-socio-culturale, causate da problematiche lavorative e linguistiche che richiedono precise azioni di inclusione. Tuttavia, sono presenti sul territorio agenzie educative, anche religiose, una biblioteca pubblica, associazioni di volontariato e private, come associazioni sportive, musicali e di espressione artistica, dove i ragazzi possono coltivare i loro hobby e trascorrere il tempo libero. Attiva è la collaborazione con l'Ente locale, i servizi Sociali e le forze Armate per attività di informazione/formazione.

Nella città si possono individuare tre zone abitative :

- il centro storico: comprende la fascia che va dal Castello a San Francesco
- il quartiere ottocentesco: costituito dai rioni "Fuori Porta", "Sopra la Torre", "Dietro la Torre"
- la zona di nuova espansione.

Negli ultimi anni è aumentato il numero di alunni abitanti nelle campagne, a volte molto lontane dal centro. Questi alunni usufruiscono dei seguenti servizi predisposti

dall'amministrazione comunale:

- mensa per la Scuola dell'Infanzia
- scuolabus per la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di primo grado.

ANALISI DEL CONTESTO GENERALE DEGLI ALUNNI

L'Istituto Comprensivo riceve alunni in fascia d'età compresa tra i 3 e i 14 anni. In generale le famiglie sono composte da entrambi i genitori, tuttavia sono in aumento i nuclei familiari monogenitoriali e le relative problematiche di disagio.

- Il fenomeno dell'abbandono scolastico non è presente negli ordini di scuola dell'Infanzia e della Primaria, mentre criticità si evidenziano nella Secondaria di I grado. Non particolarmente significativo risulta essere il trasferimento di alunni da e verso altri Comuni.
- Nel passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Primaria, come dalla Primaria alla Secondaria, si evidenziano generalmente alcune difficoltà iniziali di gestione autonoma e responsabile di sé, del proprio spazio fisico, di attenzione e concentrazione rispetto al "compito".
- In molti alunni si rileva invece la disponibilità del vivere l'esperienza scolastica come risorsa positiva e ricca di esperienze gratificanti.
- Il percorso formativo risulta particolarmente efficace quando gli alunni si sentono valorizzati nelle proprie potenzialità, rinforzati nella propria autostima e autonomia, guidati alla scoperta di culture e realtà diverse dalla propria come occasione di arricchimento e socializzazione.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

L'Istituto Comprensivo "Rodari Alighieri Spalatro" nasce nell'anno scolastico 2018/2019 dalla fusione del Circolo Didattico "Gianni Rodari" con la Scuola Secondaria di I grado "Alighieri Spalatro". La data del 1 settembre 2018 segna l'inizio del percorso di formazione di una nuova identità, composta dalla Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I° grado.

L'Istituto Comprensivo è composto da tre plessi per la Scuola dell'Infanzia, tre per la Scuola Primaria e due plessi per la Scuola Secondaria di primo grado dislocati in varie zone della

città. Nella Scuola Secondaria di I° grado un unico edificio scolastico raccoglie gli alunni e li distribuisce in sezioni (dalla A alla F), perché il plesso Alighieri è attualmente in fase di ristrutturazione e non adibito ad attività didattiche. La Scuola dell'infanzia raccoglie la quasi totalità dei bambini presenti nel Comune, insieme all'unica sezione dell'Infanzia gestita da un ordine religioso.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ RODARI ALIGHIERI SPALATRO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	FGIC878001
Indirizzo	VIA SPINA 1 VIESTE 71019 VIESTE
Telefono	0884708207
Email	FGIC878001@istruzione.it
Pec	FGIC878001@pec.istruzione.it

❖ ALESSANDRO MANZONI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FGAA87801T
Indirizzo	VIA PAPA GIOVANNI XXIII VIESTE 71019 VIESTE

❖ DON LUIGI FASANELLA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FGAA87802V
Indirizzo	VIA TOMMASEO VIESTE 71019 VIESTE

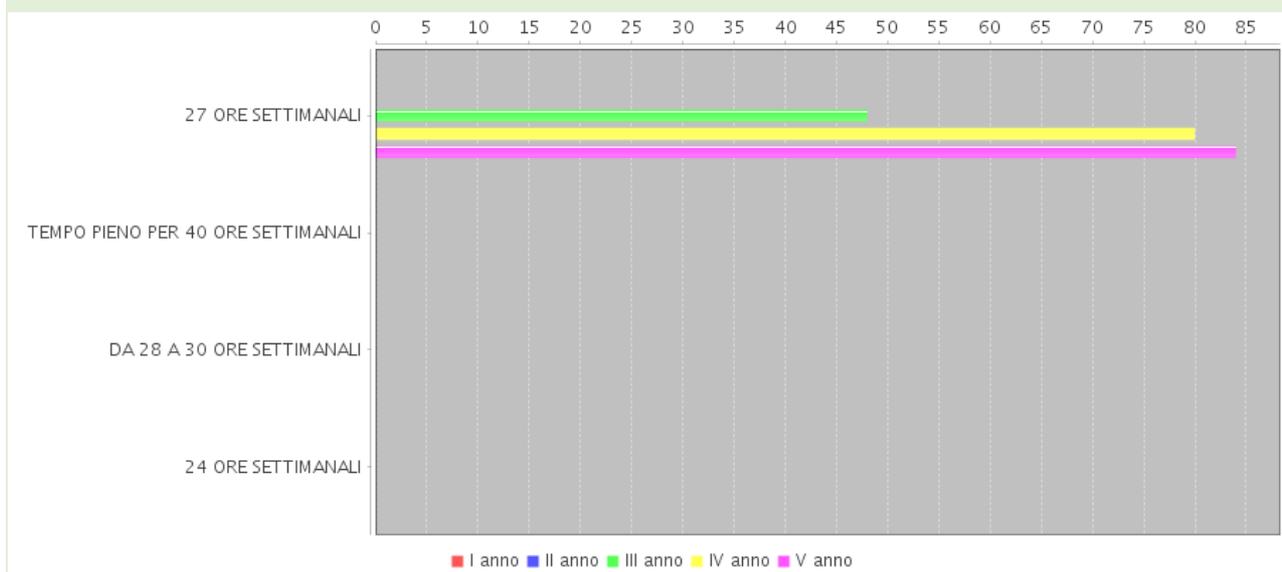
❖ **DOTT. CARMINE FUSCO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FGAA87803X
Indirizzo	VIA GIOLITTI VIESTE 71019 VIESTE

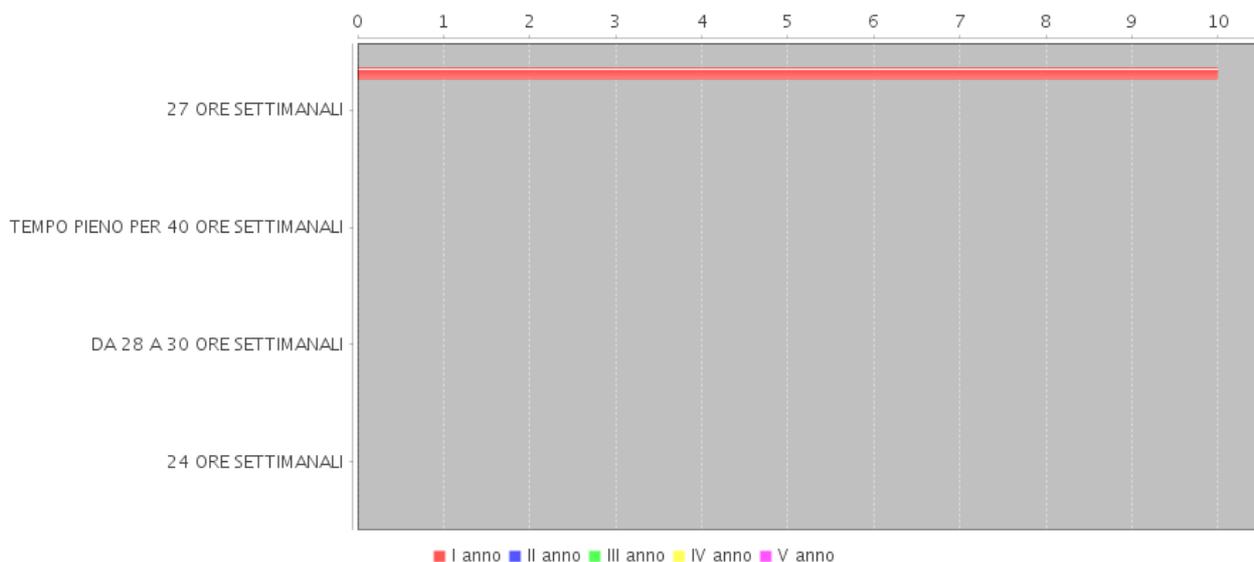
❖ **GIANNI RODARI (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	FGEE878013
Indirizzo	VIA SPINA 1 VIESTE 71019 VIESTE
Numero Classi	10
Totale Alunni	212

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



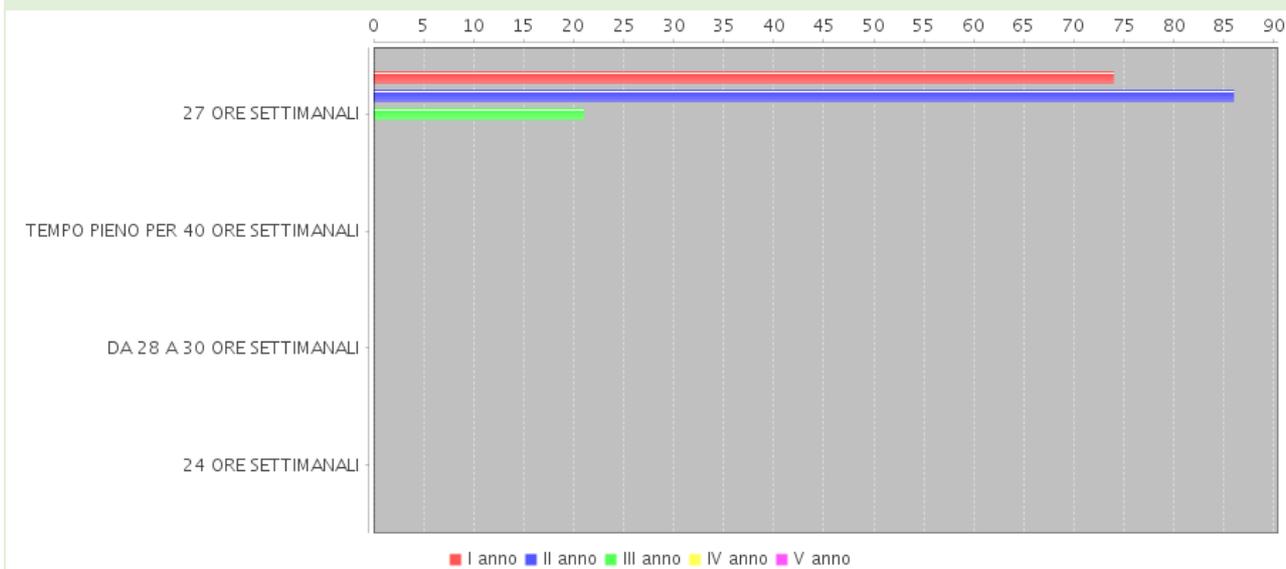
Numero classi per tempo scuola



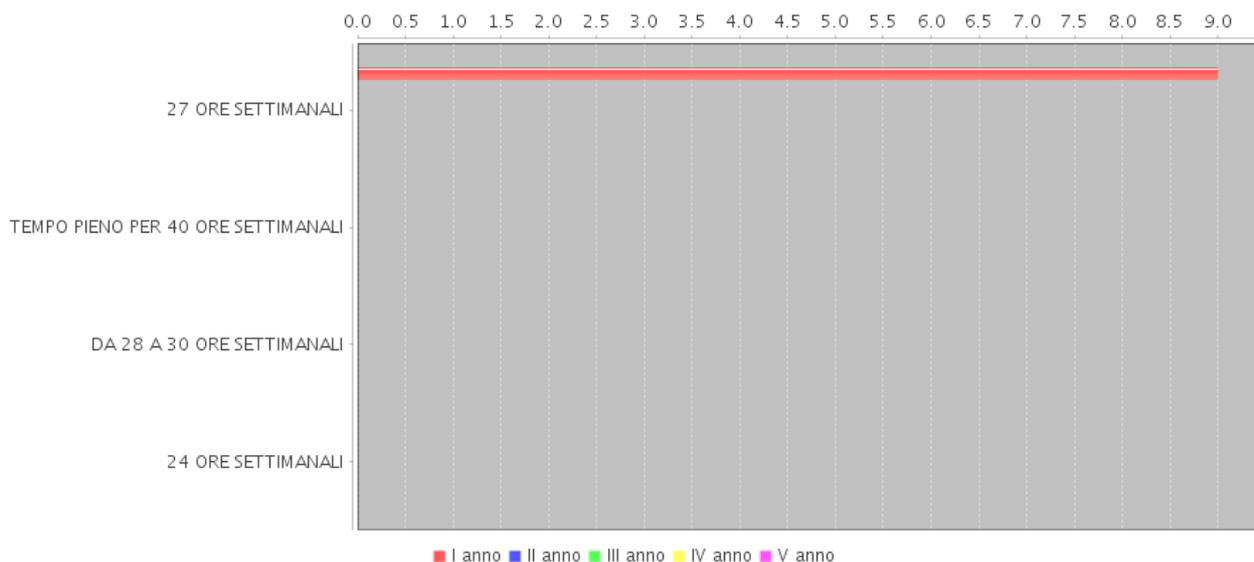
❖ DON LUIGI FASANELLA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	FGEE878024
Indirizzo	VIA TOMMASEO VIESTE 71019 VIESTE
Numero Classi	9
Totale Alunni	181

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



❖ **DELLISANTI (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

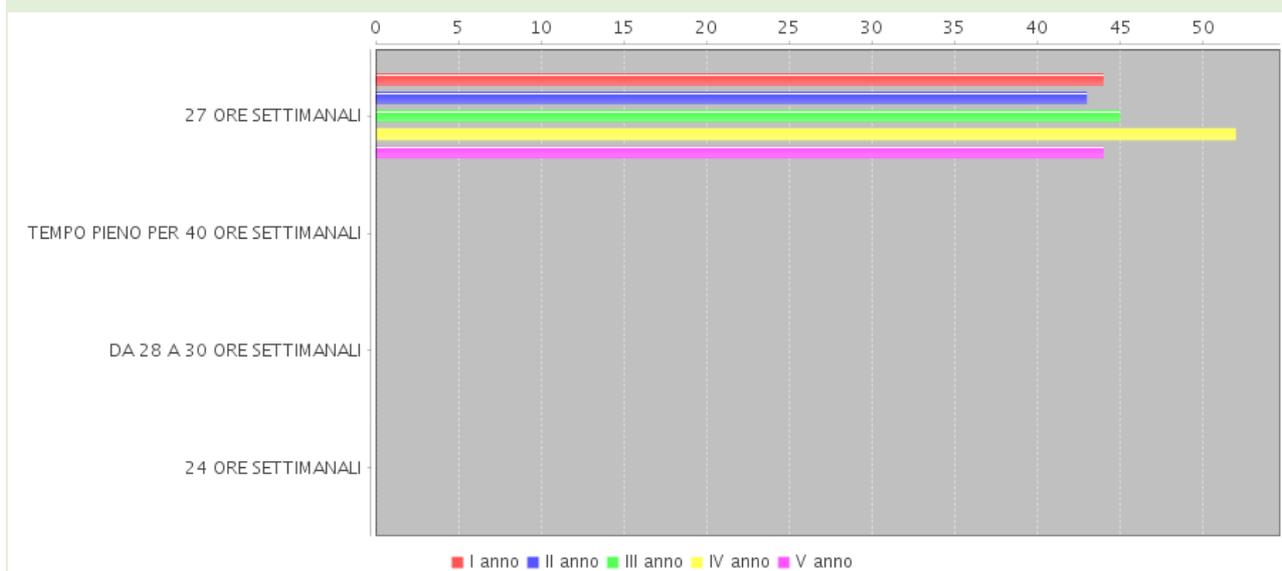
Codice FGEE878035

Indirizzo VIA DELL'ANTICO PORTO AVIANE VIESTE 71019 VIESTE

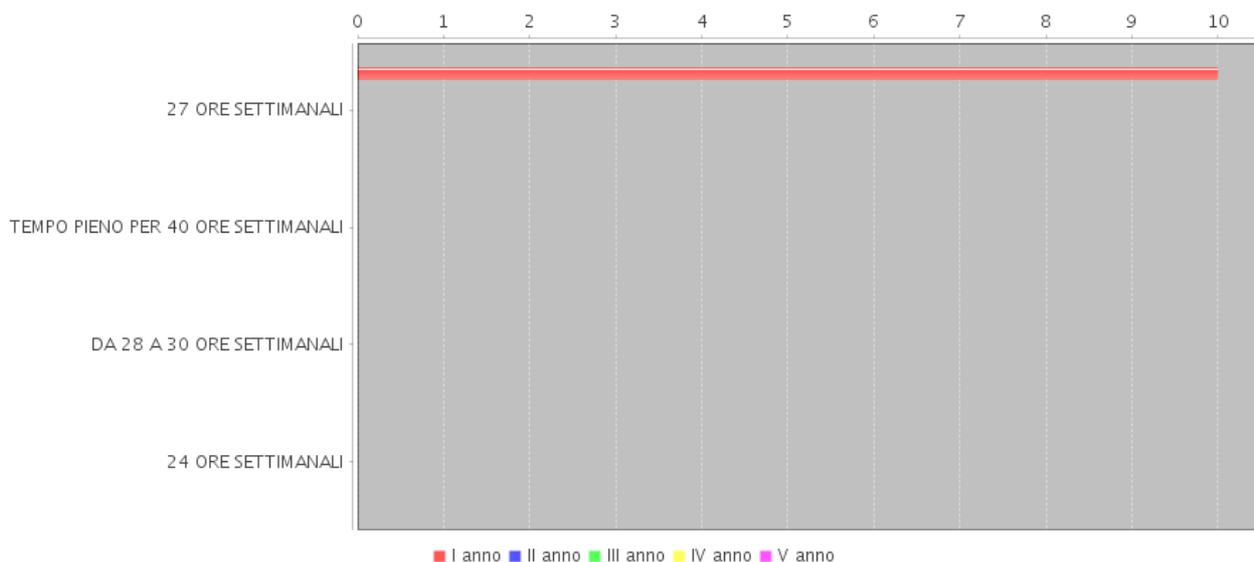
Numero Classi 10

Totale Alunni 228

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



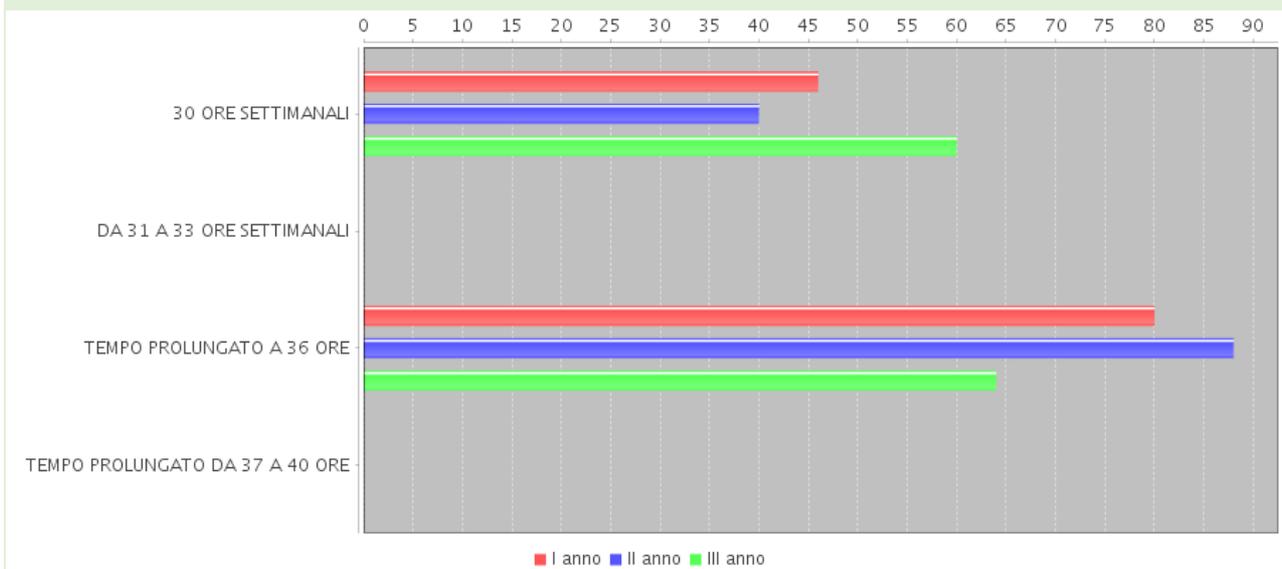
Numero classi per tempo scuola



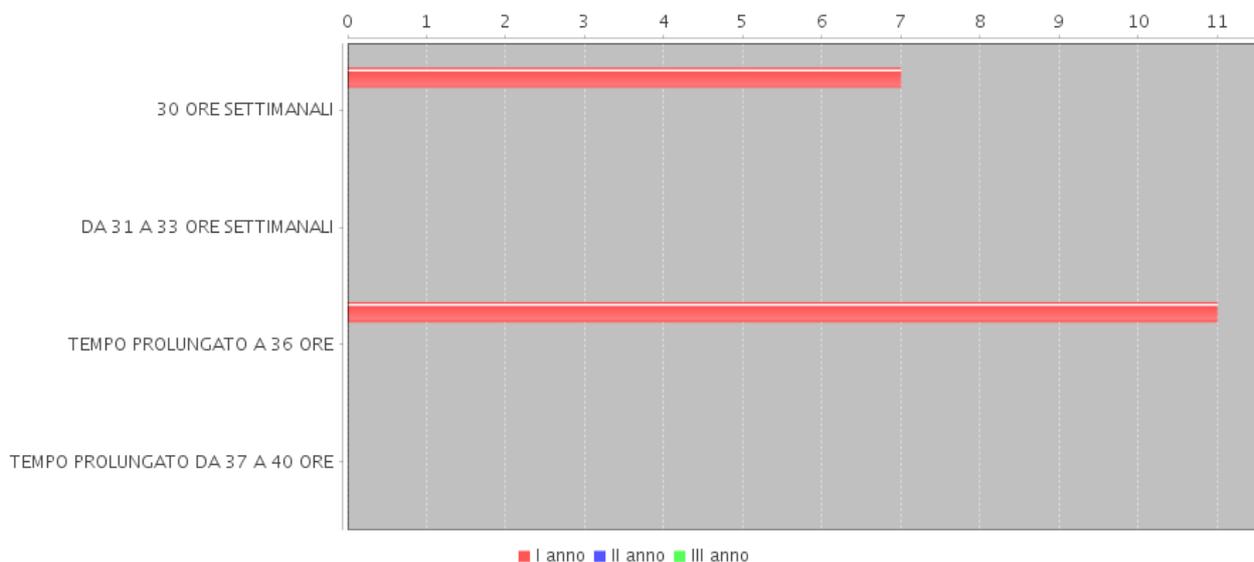
❖ **D. ALIGHIERI- A. SPALATRO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	FGMM878012
Indirizzo	VIA MADONNA DELLA LIBERA 44 - 71019 VIESTE
Numero Classi	18
Totale Alunni	378

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Multimediale	5
	Musica	6
	Scienze	3
	Laboratorio musicale mobile	6
	Laboratorio stradale	1
	Laboratorio linguistico	1
	Atelier creativo	2
	Laboratorio scientifico	3
	Laboratorio mobile con tablet	1
	Biblioteche	Classica
Aule	Concerti	1
	Magna	2
	Proiezioni	2

	Teatro	5
	Spazi alternativi per apprendimento	3
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	4
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	107
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	5
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle Biblioteche	1

Approfondimento

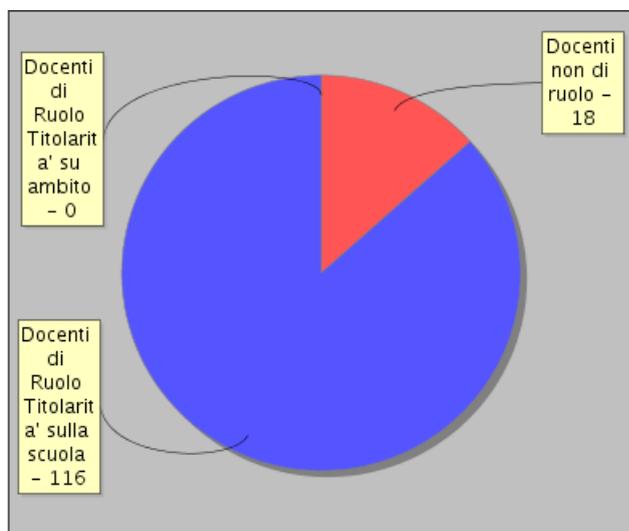
Grazie all'accesso ai fondi PON FESR, tutte le classi della Scuola Primaria e Secondaria di I grado sono dotate di Lim e pc con rete wifi. Resta comunque il problema della manutenzione della strumentazione visto che, come tutte le scuole del primo ciclo d'istruzione, non è prevista la figura organica del tecnico di laboratorio e/o dell'assistente tecnico.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	121
Personale ATA	27

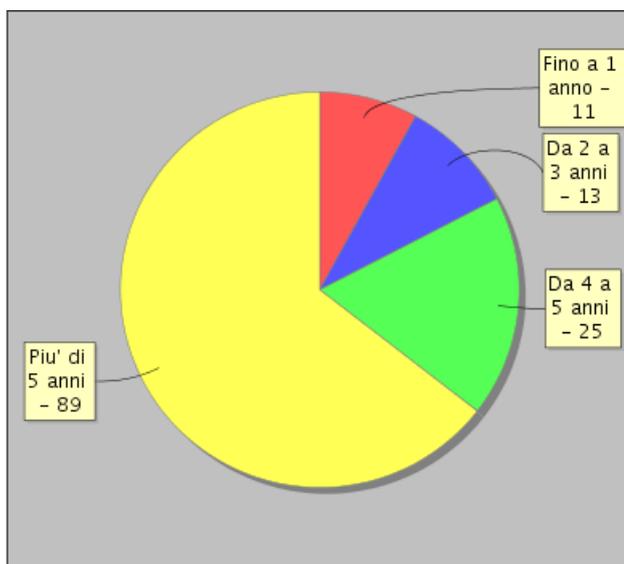
❖ **Distribuzione dei docenti**

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 18
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 116
- Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito - 0

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 11
- Da 2 a 3 anni - 13
- Da 4 a 5 anni - 25
- Piu' di 5 anni - 89

Approfondimento

Tre insegnanti della scuola primaria dell'Organico dell'Autonomia (un insegnante per 22 settimanali e gli altri due per 11 ore), in compresenza con i docenti di classe, sono utilizzati per il potenziamento delle discipline per gli alunni con difficoltà di apprendimento. Inoltre sono presenti educatrici per recuperare gli alunni in difficoltà e in situazione di disagio. Resta il grave problema dell'alto tasso di turn-over dei docenti, sia di sostegno che di quelli su posto comune, vista la dislocazione del nostro Comune, che non assicura la dovuta continuità didattica-educativa agli alunni.



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Viste le peculiarità della popolazione studentesca – situazioni di famiglie disagiate, alto numero di alunni con certificazione - l'obiettivo prioritario è consentire a tutti di dotarsi almeno delle competenze di base e di cittadinanza che permettano loro di sviluppare appieno le proprie potenzialità e di diminuire il tasso di ripetenze e/o abbandoni.

Centrale in questa prospettiva è la personalizzazione e la verticalità dell'intervento didattico, come strumento per l'acquisizione di livelli di padronanza sempre crescenti.

La diffusione degli interventi sulla cittadinanza attiva e la legalità tende a costruire il profilo di uno studente che sappia agire con consapevolezza all'interno del proprio tessuto sociale.

La diffusione delle attività di approfondimento, anche disciplinare, fin dalla scuola dell'infanzia, ha l'intento di dotare gli studenti di adeguati strumenti per affrontare le sfide della complessità del mondo moderno.

La diffusione di laboratori teatrali, artistici e musicali, e di attività sportive, oltre a potenziare le competenze di consapevolezza culturale, tende a creare un legame più stretto con il territorio, grazie alla realizzazione di laboratori, spettacoli, mostre, concorsi.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità Diminuzione dell'abbandono scolastico.



Traguardi

Ridurre la percentuale di abbandono degli studi in corso.

Priorità

Miglioramento degli esiti scolastici.

Traguardi

Migliorare le competenze degli alunni.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Migliorare le competenze in materia di cittadinanza.

Traguardi

Promuovere stili di vita sostenibili, i diritti umani, la parità di genere, la solidarietà e l'inclusione, la cultura non violenta, la diversità culturale, il principio della cittadinanza globale. Ottenere la diminuzione del numero dei provvedimenti disciplinari a carico degli alunni problematici.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Viste le peculiarità della popolazione studentesca – situazioni di famiglie disagiate, alto numero di alunni con certificazione - l'obiettivo prioritario è consentire a tutti di dotarsi almeno delle competenze di base e di cittadinanza che permettano loro di sviluppare appieno le proprie potenzialità e di diminuire il tasso di ripetenze e/o abbandoni.

Centrale in questa prospettiva è la personalizzazione e la verticalità dell'intervento didattico, come strumento per l'acquisizione di livelli di padronanza sempre crescenti.

La diffusione degli interventi sulla cittadinanza attiva e la legalità tende a costruire il profilo di uno studente che sappia agire con consapevolezza all'interno del proprio tessuto sociale.



La diffusione delle attività di approfondimento, anche disciplinare, fin dalla scuola dell'infanzia, ha l'intento di dotare gli studenti di adeguati strumenti per affrontare le sfide della complessità del mondo moderno.

La diffusione di laboratori teatrali, artistici e musicali, e di attività sportive, oltre a potenziare le competenze di consapevolezza culturale, tende a creare un legame più stretto con il territorio, grazie alla realizzazione di laboratori, spettacoli, mostre, concorsi, gare.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 6) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio



degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

7) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

8) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

9) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

10) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ INCLUSIONE E COINVOLGIMENTO

Descrizione Percorso

Il percorso ha la finalità di includere gli studenti in difficoltà con attività di tipo laboratoriale e con il coinvolgimento delle agenzie educative che concorrono con la scuola al percorso di crescita del soggetto in apprendimento.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Predisposizione di attività didattiche laboratoriali e personalizzate. Maggiore coinvolgimento di famiglie servizi sociali in incontri periodici.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Diminuzione dell'abbandono scolastico.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: SOLIDARIETÀ E CITTADINANZA ATTIVA-
COLORIAMO IL NOSTRO FUTURO**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2019	Studenti	Docenti Studenti Associazioni

Responsabile

- Solidarietà e cittadinanza attiva: Prof.ssa Tiziana Leto, prof.ssa Giuseppina Possidente;
- Coloriamo il nostro futuro: Prof.ssa Ida Grassi e prof.ssa Rita Sacco.

Risultati Attesi

- Solidarietà e cittadinanza attiva> Il progetto prevede il coinvolgimento, la collaborazione e l'intervento di diverse associazioni presenti sul territorio al fine di organizzare attività di sensibilizzazione, formazione ed informazione su tematiche afferenti la cittadinanza attiva e solidale.
- Coloriamo il nostro futuro> Migliorare le competenze sociali degli alunni. Sensibilizzare ed educare i nuovi cittadini al rispetto delle leggi. Promuovere la consapevolezza di appartenere ad un corpo sociale ed istituzionale.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: INCONTRI CON LE FAMIGLIE E I SERVIZI SOCIALI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2019	Studenti	Docenti

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
	Genitori	Studenti Genitori Consulenti esterni

Responsabile

Prof.ssa Giuseppina Possidente.

Risultati Attesi

Un periodico coinvolgimento delle famiglie degli alunni problematici favorisce una maggiore consapevolezza per le famiglie stesse del diritto-dovere all'istruzione, per i docenti una più approfondita conoscenza delle problematiche evidenziate dagli alunni nell'ambito dell'extra-scuola, e una conseguente ridefinizione delle strategie educative-didattiche messe in atto.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PON FSE SECONDARIA ORIENTAMENTO E RI-ORIENTAMENTO ANTICHE E NUOVE CONSAPEVOLEZZE-PERCORSO MULTISENSORIALE "DIALOGO NEL BUIO"

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2019	Studenti	Docenti Studenti Consulenti esterni Associazioni

Responsabile

-PON FSE Secondaria Orientamento e ri-orientamento ANTICHE E NUOVE CONSAPEVOLEZZE: Docenti assegnati ai moduli.

-Percorso multisensoriale "Dialogo nel buio": Prof.ssa. Lucia Rinaldi.

Risultati Attesi

L'attività prevede:

-PON ANTICHE E NUOVE CONSAPEVOLEZZE> RICONOSCITI E BEE HAPPY! lo sviluppo di competenze e abilità metacognitive mediante l'apicoltura; TRA ANTICHI MESTIERI E NUOVE PROFESSIONI, tramite il cake design e l'arte dei trabuccolanti, favorire la motivazione alla scelta ed incentivare il lavoro di gruppo, valutare le proprie attitudini e proiettarsi nel mondo del lavoro per consolidare l'immagine di sé.

-Percorso multisensoriale "Dialogo nel buio"> Migliorare le competenze relazionali e di cittadinanza attiva di alunni problematici; potenziare le competenze sensoriali, ambientali, relazionali ed espressive, soprattutto negli alunni appartenenti alla fascia media e bassa. Il progetto tende a favorire un approccio multisensoriale nelle esperienze di vita quotidiana, potenziando la consapevolezza olfattiva, tattile, uditiva e la coordinazione motoria.

❖ LE COMPETENZE

Descrizione Percorso

Il percorso ha la finalità di innalzare le competenze di tutti gli allievi, con il potenziamento delle attività disciplinari, quali la lingua italiana e straniera, la matematica, le scienze, l'arte, l'educazione motoria, la musica, ma anche di attività trasversali, come il teatro e il cinema.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Attivazione di progetti di consolidamento delle competenze durante l'intero anno scolastico. Utilizzo di una metodologia didattica prevalentemente laboratoriale.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Miglioramento degli esiti scolastici.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: LA SCUOLA DELLE COMPETENZE (POTENZIAMENTO)-#IOLEGGOPERCHÉ-BILL BIBLIOTECA DELLA LEGALITÀ-“KANGOUROU DELLA MATEMATICA”-GIOCHI MATEMATICI-GIORNALINO SCIENTIFICO-“I GIOCHI DELLE SCIENZE SPERIMENTALI”

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2019	Studenti	Docenti Studenti Consulenti esterni

Responsabile

-La scuola delle competenze (Potenziamento): I docenti di potenziamento.

-#ioleggoperché-BILL Biblioteca della legalità-KANGOUROU DELLA MATEMATICA”: Docenti dell’istituto.

-Giochi Matematici: Tutti i docenti di matematica dell’istituto per la prima fase, per le successive il prof. Antonio Giuffreda, prof.ssa Rosanna Armiento.

-Giornalino Scientifico: I docenti del dipartimento di Matematica e Scienze; un docente referente e coordinatore prof. Antonio Giuffreda.

-“I giochi delle scienze sperimentali”: I docenti di Scienze.

Risultati Attesi

-La scuola delle competenze (Potenziamento)> Promuoveranno azioni rivolte all’acquisizione di competenze degli alunni in difficoltà e BES.

-#ioleggoperché> Promuovere la creazione e lo sviluppo di biblioteche scolastiche e riportare la lettura nella quotidianità degli studenti in modo da favorire un atteggiamento positivo verso la cultura. Tale iniziativa dell’Associazione Italiana Editori è una grande raccolta di libri della durata di 9 giorni a sostegno delle biblioteche

scolastiche: da sabato 20 a domenica 28 ottobre. Nella libreria gemellata Disanti Cartolibreria-Vieste sarà possibile acquistare libri da donare alla scuola; inoltre gli editori raddoppieranno i libri acquistati, mettendo a disposizione un numero pari di volumi ricevuti in dono. Nel corso della settimana ogni interclasse della Scuola Primaria sarà coinvolta in attività di ascolto di storie e gioco, il tutto organizzato dalla libreria gemellata Disanti Cartolibreria e dalle associazioni culturali Mythos, Seconda Stella a Destra e Proxima. Nella Scuola Secondaria di I grado, il progetto, rivolto a tutti gli alunni, vuole svelare, suggerire e proporre il mondo affascinante e imprevedibile dei libri, della letteratura classica e contemporanea; tende a sviluppare competenze di lettura, di comprensione del testo e di produzione orale. Si articola in varie fasi:

- lettura espressiva di alcuni brani tratti da opere di narrativa per ragazzi;
- lettura completa dei libri proposti e scambio degli stessi.

-BILL Biblioteca della legalità> diffondere la cultura della legalità, della responsabilità e della giustizia, della qualità di relazioni rispettose della dignità di se stessi e degli altri e del mondo che abitiamo, tra le giovani generazioni, attraverso la promozione della lettura, nella convinzione che le storie abbiano un ruolo fondamentale nella comprensione della realtà e siano strumenti utili anche per promuovere questi valori al fine di costruire un immaginario condiviso all'interno del quale il principio di vivere nella legalità acquista una centralità fondamentale.

-“KANGOUROU DELLA MATEMATICA”> Permettere agli alunni, dalla seconda alla quinta della scuola Primaria di “imparare giocando”. Il progetto si articola in più fasi:

- una prima fase prevede la somministrazione di test di allenamento;
- una seconda fase prevede la partecipazione alla gara indetta dall' Università Statale di Milano nel mese di marzo.

-Giochi Matematici> Potenziare le competenze disciplinari degli studenti della scuola Secondaria di primo grado. Il progetto si articola in più fasi:

- una prima fase prevede la partecipazione di tutti gli alunni dell'istituto con la somministrazione di test di allenamento;
- una seconda fase prevede la partecipazione a gare selettive indette dall' Università Bocconi per l'individuazione dei partecipanti al Campionato Internazionale dei Giochi matematici.

-Giornalino scientifico> Promuovere una conoscenza collettiva dei problemi relativi ai temi trattati, stimolare una riflessione sul valore della conoscenza scientifica quale risorsa universale per l'umanità, incoraggiare gli alunni a una partecipazione effettiva e responsabile nello studio e nell'approfondimento di temi scientifici. Partecipano tutte le classi organizzate in rete e divise in tre sezioni con capofila una classe di prima, una di seconda e una di terza. La redazione costituita da un gruppo di alunni produrranno n.4 giornalini con scadenza bimestrale.

-“I giochi delle scienze sperimentali”> Attività scientifica rivolta agli alunni delle classi III della Scuola Secondaria di I grado il cui scopo principale è quello di accertare la capacità di analizzare, interpretare e selezionare informazioni su vari aspetti delle conoscenze scientifiche e di utilizzare procedure trasversali e strumenti logici e matematici per individuare o proporre corrette soluzioni. Il progetto si articola in più fasi:

- Fase di Istituto
- Fase Regionale
- Fase Nazionale Sperimentale.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: TEATRO A SCUOLA-SCHERMI DI CLASSE IL CINEMA A SCUOLA-R'DENN E ZUMBANN- SALUTO FINALE 5E A/B/C/D/E/F PRIMARIA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2019	Studenti	Docenti Studenti Consulenti esterni

Responsabile

-Teatro a scuola: Prof.ssa Maria Eleonora Mafrolla, prof.ssa Grazia Gesmundo.

-SCHERMI DI CLASSE-IL CINEMA A SCUOLA: Docenti dell'Istituto.

-R'DENN E ZUMBANN: Ins. Maria Giusi di Vieste.

-Saluto finale classi 5^e A/B Primaria: Inss. Mario Lorizio, Maria Ronzino, Filomena Scano.

-Saluto finale classi 5^e C/D/E/F Primaria: Inss. Isabella Chionchio, Maria Filomena Cirillo, Simona De Maso, Maria Dirodi, Michelina Gentile, Giovanna Gualtieri, Rossella Irene Pellegrino, Donata Vaira.

Risultati Attesi

-Teatro a scuola> Il progetto prevede la disponibilità ad aprirsi, a mettersi in gioco, a superare le paure e quindi a concentrarsi sull'essenziale della relazione umana: è un percorso per tappe fatto di pazienza e gradualità, di attenzione e disponibilità.

E' una ricerca che si rinnova ad ogni incontro e che si nutre di un tempo "altro": non quello oggettivo, dei risultati misurabili statisticamente, ma il tempo personale ed imprevedibile dello sperimentarsi nelle emozioni e nelle relazioni, condotto dalle regole del gioco e del rispetto, dalla libertà e dall'immaginazione. Il teatro ha, perciò, delle potenzialità educative straordinarie, in quanto costituisce un invito alla riflessione, recupera spazi di autonomia di pensiero così preziosi in una società di massa come la nostra che tende all'omologazione. Il progetto prevede la realizzazione e la messa in scena della pièce teatrale "GREASE".

-SCHERMI DI CLASSE--IL CINEMA A SCUOLA> Il progetto, a cura del Cinema Adriatico di Vieste, si prefigge l'obiettivo di sviluppare capacità critica verso i messaggi cinematografici attraverso la visione di film, selezionati per fascia di età e tematica pertinente alla scelta dell'insegnante.

-R'DENN E ZUMBANN> Il progetto mira a stimolare gli studenti a rappresentare scene di vita dei tempi antichi attraverso canti e balli della tradizione folkloristica sia locale che regionale e a comprendere, conoscere e sapere il dialetto tipico viestano, gli usi e i costumi del territorio di origine.

-Saluto finale classi 5^e A/B/C/D/E/F Primaria> I progetti prevedono la messa in scena di una rappresentazione teatrale (musical per le classi 5^e A/B) in forma

laboratoriale, esplicita durante l'orario extra scolastico ed a classi aperte, con l'inserimento di tutti gli alunni per favorire l'arricchimento del bagaglio espressivo e comunicativo. Il percorso si svilupperà attraverso la lettura e l'animazione del copione; prove corali e individuali dei brani; studio delle coreografie; realizzazione delle scenografie; produzione di volantini promozionali dell'evento. Le rappresentazioni, previste per la fine dell'anno, saranno un modo per salutarsi a conclusione del ciclo.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PON FSE INFANZIA LA SCUOLA PER NOI!- PON FSE COMPETENZE PRIMARIA LA SCUOLA DELLE COMPETENZE!- PON FSE COMPETENZE SECONDARIA INSIEME PIU' COMPETITIVI

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Studenti	Docenti
	Studenti
	Consulenti esterni
	Associazioni

Responsabile

Docenti assegnati ai moduli dei progetti PON FSE.

Risultati Attesi

-PON FSE Infanzia LA SCUOLA PER NOI!> L'ALLEGRO MOVIMENTO intende perseguire l'obiettivo di far prendere coscienza del proprio corpo e del valore del movimento come fonte di benessere e di equilibrio psico-fisico. Il modulo IL PICCOLO ARTISTA vuole far sviluppare la creatività sperimentando tecniche e materiali differenti, per esprimere la propria emotività e accrescere le

competenze artistiche. Il modulo LE NOTE EMOZIONANTI consente di apprezzare lo spirito musicale e il suo valore culturale e comunicativo, attingendo dall'ampio spettro del patrimonio musicale classico e dall'innovazione tecnologica delle strumentazioni e delle applicazioni digitali che permettono di "fare musica".

-PON FSE Competenze Primaria LA SCUOLA DELLE COMPETENZE!> L'obiettivo del progetto è quello di mettere al centro il soggetto in apprendimento. In TG SCUOLA il ragazzo acquisisce le competenze della lingua madre mentre osserva, decodifica messaggi di diversa natura, da lettore diventa produttore, ed è spinto ad usare i mezzi della tecnologia per la creazione, la realizzazione e la diffusione del prodotto finito. UN AMICO IN BIBLIOTECA è un modulo per stimolare la motivazione alla lettura, per comprendere ed interpretare messaggi ed informazioni, per attivare competenze gestionali della biblioteca, come luogo di eventi e di strategie attrattive perché l'utenza sia avvicini al libro. IL MONDO DEI NUMERI 1 e IL MONDO DEI NUMERI 2 hanno l'intento di fornire competenze sulle relazioni matematiche e i sistemi di rappresentazione dei numeri in contesti interni e relativi alla vita di tutti i giorni. Il modulo LO SPETTACOLO DELL'UNIVERSO parte dalla diffusa curiosità dei ragazzi per l'astronomia per favorire competenze di osservazione, elaborazione di modelli interpretativi dei fenomeni, utilizzo di strumenti anche digitali per la loro rappresentazione, ed uso del metodo scientifico. AT SCHOOL! e ENGLISH THEATRE vogliono incrementare le competenze di lingua inglese in comunicazione ed ascolto in contesti di situazione.

-PON FSE Competenze Secondaria INSIEME PIU' COMPETITIVI> I moduli FANTASTORIANDO, DIGISTORIANDO, CALCOLANDO, L'ACQUA UN BENE PREZIOSO, ENGLISH KET, ENGLISH FOR TOURISM, LIEBER FRIEDERICH! hanno come obiettivi la prevenzione e il contrasto della dispersione scolastica; promuovere interventi per il potenziamento delle competenze di base; il miglioramento dei risultati degli apprendimenti degli alunni della fascia bassa e media; il coinvolgimento nell'azione educativa di scuole del territorio per dare all'alunno l'idea di continuità scolastica, di appartenenza a una realtà scolastica

in sintonia con le offerte lavorative del territorio; il coinvolgimento di enti e soggetti culturali e di informazione del territorio; l'apertura pomeridiana e anche festiva della scuola; l'ampliamento dei percorsi curricolari e l'utilizzo di metodologie incentrate sul Learning by doing.

❖ A SCUOLA DI CITTADINANZA

Descrizione Percorso

Il percorso si propone di favorire la formazione di una coscienza morale e civile e di fare acquisire le conoscenze di base utili per l'esercizio della cittadinanza attiva.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Attivazione di progetti sulla cittadinanza e la legalità. Utilizzo di figure esterne di supporto.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Migliorare le competenze in materia di cittadinanza.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: INCONTRI PERIODICI CON I SERVIZI SOCIALI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2019	Studenti	Docenti Studenti Genitori Consulenti esterni

Responsabile

Prof.ssa Giuseppina Possidente.

Risultati Attesi

Il progetto prevede incontri programmati con le assistenti sociali del Comune per condividere e confrontarsi sulle azioni da intraprendere per supportare le famiglie di alunni problematici e/o a rischio abbandono nel difficile ruolo educativo.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: SPORTIVA...MENTE E DIVISA AMICA (INFANZIA)-
SPORT DI CLASSE (PRIMARIA)-PON FSE PRIMARIA SPORT DI CLASSE IN FORMA CON
LO SPORT-GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI (SECONDARIA DI PRIMO GRADO)**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2019	Studenti	Docenti Studenti Consulenti esterni Associazioni

Responsabile

- Sportiva...mente e divisa amica (Infanzia): Esperti esterni.
- Sport di classe (Primaria): Ins. Isabella Paolino.
- PON FSE Primaria Sport di classe IN FORMA CON LO SPORT: Docenti assegnati ai moduli.
- Giochi sportivi studenteschi (Secondaria di primo grado): Esperti esterni.

Risultati Attesi

- Sportiva...mente e divisa amica (Infanzia)> Il progetto offre a tutti gli alunni

l'opportunità di praticare attività motoria nella scuola dell'infanzia, secondo itinerari e processi organici graduali d'apprendimento commisurati all'età e al loro sviluppo, nel rispetto dei dettami ministeriali e dell'autonomia scolastica.

La finalità del progetto prevede il coinvolgimento di tutti gli alunni e alunne per l'acquisizione e la diffusione di una cultura motoria nella scuola, delle metodologie e tecniche operative, compresi gli adattamenti e le peculiarità per i diversamente abili.

-Sport di classe (Primaria)> Il progetto, rivolto agli alunni delle classi IV e V, rappresenta un'occasione per stimolare la riflessione dei ragazzi e veicolare i valori educativi dello sport come mezzo di crescita e di espressione individuale e collettiva. Il progetto è promosso dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e dal Comitato Olimpico Nazionale Italiano e la sua realizzazione avviene grazie ad un sistema di Governance nazionale, regionale e territoriale che vede collaborare, in modo sinergico e a tutti i livelli, le strutture MIUR, CONI e CIP. I giochi di Sport di Classe rappresentano delle vere e proprie feste per tutta la scuola e per le famiglie, occasioni di confronto, divertimento e condivisione dei valori.

-PON FSE Primaria Sport di classe IN FORMA CON LO SPORT> Il percorso vuole potenziare l'educazione fisica e sportiva con attività che partano dal gioco e favoriscano la socializzazione, l'acquisizione di un corretto stile di vita e l'integrazione tra bambini, seppur appartenenti a generi e culture differenti.

-Giochi sportivi studenteschi (Secondaria di primo grado)> Il progetto, rivolto agli studenti a rischio dispersione e/o abbandono, prevede un'attività di recupero e consolidamento di competenze disciplinari e un'attività di pratica sportiva, svolte da personale educativo esterno.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CITTADINI SI DIVENTA-PON FSE CITTADINANZA
GLOBALE PRIMARIA IL CITTADINO GLOBALE, SECONDARIA CONOSCIAMO PER
MIGLIORARCI-PON FSE CITTADINANZA DIGITALE PRIMARIA CREO...DIGITO...FACCIO,
SECONDARIA PENSO...DUNQUE DIGITO-PON FSE PRIMARIA IL NOSTRO PATRIMONIO**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2019	Studenti	Docenti Studenti Consulenti esterni Associazioni

Responsabile

- Progetto d'Istituto "CITTADINI SI DIVENTA": Docenti dell'Istituto.
- PON FSE Cittadinanza globale Primaria IL CITTADINO GLOBALE: Docenti assegnati ai moduli.
- PON FSE Cittadinanza globale Secondaria CONOSCIAMO PER MIGLIORARCI: Docenti assegnati ai moduli.
- PON FSE Cittadinanza digitale Primaria CREO...DIGITO...FACCIO: Docenti assegnati ai moduli.
- PON FSE Cittadinanza digitale Secondaria PENSO...DUNQUE DIGITO: Docenti assegnati ai moduli.
- PON FSE Primaria Potenziamento dell'educazione al Patrimonio culturale, artistico, paesaggistico IL NOSTRO PATRIMONIO: Docenti assegnati ai moduli.

Risultati Attesi

-Progetto d'Istituto "CITTADINI SI DIVENTA"> Il progetto si propone, sotto il profilo socio-affettivo, di favorire la formazione di una coscienza morale e civile; sotto il profilo cognitivo di fare acquisire conoscenze, sviluppare, discutere idee di base per la cittadinanza attiva.

Secondo un percorso graduale, gli alunni saranno pertanto portati a considerare, conoscere ed analizzare questioni attuali legate a temi ambientali e sociali, aventi come sfondo l'approfondimento in termini di legalità. I contenuti del progetto saranno diversificati per ciascun ordine scolastico.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Il tema "Conoscere il patrimonio culturale di Vieste" sarà unico e articolato in linee di

indirizzo comuni a tutte le sezioni.

SCUOLA PRIMARIA

Per le classi I "AMICI ANIMALI", per le classi II "I TESORI DEL MARE", per le classi III "UN BOSCO SEMPRE VERDE", per le classi IV "DIFFERENZIAMO... CI", per le classi V "SIAMO TUTTI DIVERSI".

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

I titoli per ciascuna classe ne differenziano il percorso: per le classi I "I MIEI DIRITTI E I MIEI DOVERI", per le classi II "IO E GLI ALTRI", per le classi III "NOI CITTADINI DEL MONDO".

Il progetto si realizza attraverso un approccio metodologico che privilegia la didattica laboratoriale, l'apprendimento cooperativo, il problema solving, la valorizzazione delle potenzialità di tutti gli alunni, il tutoring, il peer to peer, la creazione di situazioni motivanti all'ascolto, la lettura, la produzione, le interviste e le uscite didattiche guidate utili a suscitare curiosità e come situazioni stimolo del percorso; per la scuola dell'infanzia l'approccio sarà di tipo percettivo-emotivo. I docenti, liberamente, aderiscono a concorsi a tema.

-PON FSE Cittadinanza globale Primaria IL CITTADINO GLOBALE> GUSTI...AMO IL TERRITORIO: esaltare la biodiversità del Parco Nazionale del Gargano con lo Storytelling di alimenti e prodotti tipici del territorio raccontati con la manipolazione artistica; LO SPORT E' LA NOSTRA BANDIERA: corso con giochi e sport praticati in zone diverse del mondo, per arricchire il linguaggio sportivo ed esaltare la valenza educativa della cultura della diversità; INFORMEVERDE: progetto che, mediante riflessioni adatte alla comunicazione radiofonica e televisiva, role play, giochi e la realizzazione di un'animazione realizzata con il coding e il linguaggio computazionale a blocchi, educa alla difesa ambientale; IL SALVADANAIO: mediante role play, giochi e la realizzazione di un'animazione multimediale, intende educare al consumo consapevole; IL CONSIGLIO COMUNALE: LA MIA CITTA'!: percorso informativo, pure multimediale, rivolto ad un target giovanile, sulle dinamiche e le motivazioni del Consiglio Comunale dei ragazzi.

-PON FSE Cittadinanza globale Secondaria CONOSCIAMO PER MIGLIORARCI> PER UNA SANA ALIMENTAZIONE: corso di formazione sulla sana e corretta alimentazione, in particolare con la valorizzazione dei prodotti del territorio locale, mediante percorsi e attività di tipo motorio, come fonte di benessere e di equilibrio psico-fisico; OLTRE LO SPORT: percorso sulle competenze inerenti lo sport, come veicolo per affrontare le

problematiche giovanili, il bullismo e l'integrazione; LA SCUOLA DEL RICICLO: progetto che tra tecnologia e arte espressiva è destinato a far riflettere sugli stili di vita e le abitudini in riferimento alla gestione dei rifiuti, anche con un focus sullo stato della realtà locale.

PON FSE Cittadinanza digitale Primaria CREO...DIGITO...FACCIO (i primi due moduli si attuano nel 2018/19) > RTO... PICCOLO ROBOT: progetto formativo di robotica educativa sulle competenze computazionali per la programmazione di semplici robot in attività di narrazione e teatralizzazione, per rafforzare la capacità di analisi e risoluzione dei problemi attraverso attività unplugged; CODE BLOCK CLUB ... DAI BLOCCHI ALL'ANIMAZIONE: corso finalizzato a potenziare il pensiero computazionale, con la realizzazione di animazioni multimediali e giochi basati sulle applicazioni di coding a blocchi; ROBOT TEACHER: approccio alle materie STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria, Matematica) attraverso la robotica educativa, in attività divertenti e di gioco; CITTADINO VIRTÙ...ALE: educare all'uso positivo e consapevole dei media e della Rete, al contrasto dei linguaggi violenti; rendere consapevoli gli studenti sulla ricerca e l'uso delle informazioni ottenibili dai motori di ricerca e da repository on line.

-PON FSE Cittadinanza digitale Secondaria PENSO...DUNQUE DIGITO (i due moduli n°1 si attuano nel 2018/19) > I LOVE CODING 1 e I LOVE CODING 2: percorsi per l'acquisizione del pensiero computazionale, attraverso attività unplugged, ambienti digitali, gare ed attività di gruppo, anche per realizzare un blog; CITTADINI DEL WEB 1 e CITTADINI DEL WEB 2: corsi formativi che, mediante le competenze tecnologiche utili alla divulgazione sul web, approfondiscano le tematiche della rete Internet e dei social network.

-PON FSE Primaria Potenziamento dell'educazione al Patrimonio culturale, artistico, paesaggistico IL NOSTRO PATRIMONIO> ARTE, NATURA, CULTURA: VITE CHE RACCONTANO: attraverso narrazioni digitali si vogliono raccontare le personalità locali che hanno contribuito a promuovere il patrimonio culturale territoriale; AREA PROTETTA: progetto per un percorso museale digitale narrante la particolare scoperta della tomba d'Élite a Vieste, per una proposta di turismo culturale; WONDERFUL SIGNS: corso in lingua inglese, con attività di role playing, simulazione e messa in scena, per raccontare le peculiarità paesaggistiche, storiche e culturali del proprio territorio; MONUMENTI IN PASTA: mediante alcune tecniche manipolative ed artistiche, mira a far conoscere il patrimonio artistico del proprio territorio; L'EREDITA' IN PIETRA: percorso per mettere in risalto il patrimonio storico, culturale e paesaggistico del territorio del

Gargano attraverso l'espressione artistica pittorica e scultorea.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Il nostro Istituto si propone di consolidare le competenze dei propri alunni attraverso interventi che siano riconducibili alle competenze di cittadinanza attiva, declinate secondo il progetto CITTADINI SI DIVENTA, un progetto rivolto agli alunni dei tre ordini di scuola. Attraverso l'elaborazione di unità di apprendimento interdisciplinari e significative per l'alunno, interventi di approfondimento tematico, laboratori e uscite didattiche, si concretizza la progettazione di compiti di realtà e delle relative rubriche messe a disposizione della comunità professionale e si realizzano i traguardi delle priorità dichiarate nel RAV, i cui cardini restano l'inclusione e la didattica per competenze. La documentazione delle buone pratiche progettuali, educative e didattiche della scuola, oltre a facilitare la mediazione e la condivisione, identifica la comunità professionale scolastica in una comunità di pratiche e di apprendimento. Inoltre, la creazione di una repository nel portale dell'Istituto connota l'Istituto come un'agenzia educativa e didattica che ricerca, sperimenta e manifesta i propri percorsi organizzativi, nell'ottica della disponibilità al lavoro partecipato e al sistema della valutazione della progettazione.

La consapevolezza che non solo le modalità didattiche, ma anche i contesti di apprendimento devono essere ripensati completamente ha indotto il nostro Istituto a partecipare ai progetti finanziati (PON 2014-2020 e azioni del PNSD) per la realizzazione di "spazi per l'apprendimento" che coniugano la più alta innovazione tecnologica per la didattica con la metodologia collaborativa e laboratoriale, dove viene messo in risalto il lavoro del singolo e la collaborazione con gli altri allievi e il docente: prioritario è l'aspetto di una possibilità di vivere una didattica innovativa che favorisce la collaborazione, la ricerca, la riflessione, la costruzione e la condivisione della conoscenza.

❖ AREE DI INNOVAZIONE



PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

La scuola si impegna ad attuare buone pratiche didattiche, ovvero modalità di azione per l'apprendimento che mirano a:

- stimolare una riflessione, inizialmente guidata, sul percorso di crescita e autonomia, per evitare la demotivazione e ridurre il rischio di dispersione;
- promuovere la didattica per argomentazioni e dibattiti, per favorire l'approccio dialettico, l'integrazione e lo sviluppo del senso critico;
- sviluppare modalità di lavoro ispirate ad equità e sostenibilità, che possano essere esportate in più ambiti, anche futuri;
- offrire ambienti laboratoriali e di project work;
- lavorare in maniera sempre più sistematica con le soluzioni tecnologiche d'avanguardia.

Le metodologie innovative utilizzate per favorire l'acquisizione delle competenze sono le seguenti:

Metodo della conversazione e della discussione: sviluppo di capacità logico-critiche, della corretta comunicazione e della socializzazione.

Metodo della ricerca - azione: realizzazione di tecniche di ricerca guidata, individuale e di gruppo, finalizzata all'approfondimento/all'individuazione di soluzioni.

Metodo interdisciplinare: attivazione di progetti e contenuti che contribuiscono a dare un senso unitario all'apprendimento.

Metodo della produzione e del Learning by doing: sviluppo di attitudini alla progettualità, operatività, creatività.

Metodo della didattica laboratoriale: lavoro a gruppi-classe, di livello, di compito.

Metodo del cooperative Learning e del problem solving: capacità di lavorare in team e di trovare soluzioni attraverso lo scambio di idee ed informazioni.

SVILUPPO PROFESSIONALE



Nelle sezioni dedicate del sito scolastico vengono riportati progetti di rilevanza, unità di apprendimento, compiti di realtà e rubriche valutative che documentano lo sviluppo e la diffusione di metodologie innovative e di buone pratiche didattiche, caratterizzate da criteri quali la significatività, la riproducibilità e la trasferibilità. Se da un lato, quindi, la documentazione è rivolta a mantenere la memoria di ciò che si fa, dall'altro la comunicazione e il confronto con l'esterno rendono pubblico e trasparente l'essere della Scuola.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Le TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione) ed Internet possiedono le potenzialità per migliorare l'apprendimento, a patto che la tecnologia venga intesa come metodo: ossia un insieme di strategie didattiche al servizio dell'apprendimento. La tecnologia non va considerata una materia fine a se stessa, ma serve a supportare gli obiettivi già esistenti relativi alle abilità scientifiche e di comunicazione.

L'Istituto, dunque, intende diffondere l'utilizzo di spazi, strumenti e pratiche innovative che vanno ad affiancarsi agli altri strumenti già in uso nella scuola, completando il panorama delle strutture conoscitive a disposizione di docenti e studenti, come amplificatori della didattica:

- piattaforme e-learning;
- elaborazione di contenuti digitali (e-book...);
- digital storytelling;
- coding.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Rete Avanguardie educative

Avanguardie educative DEBATE



Rete Avanguardie educative

Avanguardie educative FLIPPED CLASSROOM



L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
ALESSANDRO MANZONI	FGAA87801T
DON LUIGI FASANELLA	FGAA87802V
DOTT. CARMINE FUSCO	FGAA87803X

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
GIANNI RODARI	FGEE878013
DON LUIGI FASANELLA	FGEE878024
DELLISANTI	FGEE878035

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
D. ALIGHIERI- A. SPALATRO	FGMM878012

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria

personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

I traguardi per lo sviluppo delle competenze rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno. Nella scuola del primo ciclo i traguardi costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, sono prescrittivi, impegnando così le istituzioni scolastiche affinché ogni alunno possa conseguirli, a garanzia dell'unità del sistema nazionale e della qualità del servizio.

I traguardi per lo sviluppo delle competenze, previsti dalle "Indicazioni nazionali" alla fine della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria, della Scuola Secondaria di 1° grado, all'interno del nostro Istituto Comprensivo nell'ambito del Curricolo Verticale d'Istituto (vedi allegato), sono stati declinati per nuclei tematici all'interno dei vari campi di esperienza e delle diverse discipline.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

ALESSANDRO MANZONI FGAA87801T

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

DON LUIGI FASANELLA FGAA87802V

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

DOTT. CARMINE FUSCO FGAA87803X

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

GIANNI RODARI FGEE878013

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

DON LUIGI FASANELLA FGEE878024

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

DELLISANTI FGEE878035

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

D. ALIGHIERI- A. SPALATRO FGMM878012

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Approfondimento

Nella Scuola dell'Infanzia "Don Luigi Fasanella" una sola sezione segue il turno antimeridiano con 25 ore settimanali senza servizio mensa.

QUADRO ORARIO SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA PRIMARIA	<i>Prima</i>	<i>Seconda</i>	<i>Terza, Quarta e Quinta</i>
Discipline	H sett.	H sett.	H sett.
Italiano	8	7	6

Inglese	1	2	3
Storia	2	2	2
Geografia	2	2	2
Matematica	7	7	6
Scienze	1	1	2
Musica	1	1	1
Arte e Immagine	1	1	1
Educazione Fisica	1	1	1
Tecnologia	1	1	1
Religione	2	2	2
Totale	27	27	27

QUADRO ORARIO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Curricolo di base <i>Classi a tempo normale 30 ore</i>		Curricolo di base <i>Classi a tempo prolungato 36 ore</i>	
Materie	30 ore sett	Materie	36 ore sett.
Italiano,	6h	Italiano, Storia/ Geo	13h
Storia/ Geo	4h	Matematica	7h
Matematica e	6h	Inglese	3h
Scienze	3h	Tedesco	2h
Inglese	2h	Tecnologia	2h
Tedesco	2h	Arte ed immagine	2h
Tecnologia	2h	Musica	2h
Arte ed immagine			

Musica	2h	Ed. fisica	2h
Ed. Fisica	2h	Religione	1h
Religione	1h	2h di compresenza lettere/matematica dedicate ad attività di recupero/consolidamento/potenziamento	

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

RODARI ALIGHIERI SPALATRO (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il Curricolo verticale dell'Istituto comprensivo "RODARI ALIGHIERI SPALATRO" di Vieste (vedi allegato) è stato elaborato sulla base delle "Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione", testo aperto che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando "specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione, valutazione", ferma restando la prescrittività dei traguardi per lo sviluppo delle competenze e degli obiettivi di apprendimento. Tale documento è stato elaborato ponendo un accento particolare sulle metodologie, che certo spetterà ai singoli insegnanti scegliere, ma che sono state ritenute l'elemento fondamentale nella prospettiva di un reale cambiamento da una didattica per obiettivi ad una didattica per competenze. La nostra riflessione sulle scelte metodologiche è stata particolarmente dettagliata per cercare di realizzare una progettazione curricolare che favorisca una didattica inclusiva, che riconosca e valorizzi le diversità e risponda ai bisogni educativi di tutti e di ciascuno; che solleciti una didattica metacognitiva, che promuova cioè la consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di "imparare ad apprendere, perché riconoscere le difficoltà incontrate e le strategie adottate per superarle, prendere atto degli errori commessi,

ma anche comprendere le ragioni di un insuccesso, conoscere i propri punti di forza sono tutte competenze necessarie a rendere l'alunno consapevole del proprio stile di apprendimento e capace di sviluppare autonomia nello studio". (Fonte: Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, DM 254/12). Il curricolo d'Istituto si basa essenzialmente su: • individuazione di obiettivi specifici di apprendimento per Aree e per Discipline, definite in sede di Dipartimenti; • impostazione curricolare e professionale d'istituto, fondata sull'integrazione delle discipline; • pianificazione, realizzazione e verifica dell'azione didattica da attuarsi in termini di competenze disciplinari, interdisciplinari, trasversali; • individuazione di criteri e modalità di valutazione d'istituto, con riferimento agli apprendimenti e alle competenze. Il curricolo verticale, in quanto progetto formativo, va continuamente sperimentato nella pratica didattica e nella quotidianità del lavoro educativo e non intende essere esaustivo soprattutto per quello che riguarda i contenuti, lasciando i docenti liberi di modificarli in relazione alla variabilità del contesto in cui operano, ai libri di testo adottati e soprattutto in base ad eventuali progetti di classe, di plesso o di istituto nel rispetto degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi in esso delineati.

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE IC RODARI ALIGHIERI SPALATRO.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il progetto d'istituto "CITTADINI SI DIVENTA" (vedi allegato) è rivolto a tutti gli alunni dei tre ordini di scuola e scaturisce dall'esigenza di favorire il processo formativo dell'alunno della sua globalità basandosi sui seguenti assi formativi: territorio, autonomia, diritti e doveri, inclusione, natura, opportunities. Esso intende promuovere, attraverso l'elaborazione di unità di lavoro interdisciplinari e significative per l'alunno, il raggiungimento di competenze trasversali che contribuiscano alla formazione del cittadino di domani. Questo progetto pone al centro il tema della cittadinanza, vero sfondo integratore e punto di riferimento di tutte le discipline che concorrono a definire il curricolo. Le Indicazioni nazionali richiamano con decisione l'aspetto trasversale dell'educazione alla cittadinanza, che coinvolge i comportamenti quotidiani delle persone in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente e pertanto impegna tutti i docenti a perseguirlo nell'ambito delle proprie ordinarie attività. Ogni disciplina dovrà concorrere a fare acquisire le competenze di cittadinanza attiva, attraverso esperienze significative che consentano: • di apprendere il concreto prendersi cura di sé stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà; • la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di

un'etica della responsabilità, che si realizzano nell'agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita; • forme di partecipazione alle decisioni comuni.

ALLEGATO:

PROGETTO D'ISTITUTO CITTADINI SI DIVENTA.PDF

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ #IOLEGGOPERCHÉ

Il progetto vuole promuovere la creazione e lo sviluppo di biblioteche scolastiche e riportare la lettura nella quotidianità degli studenti in modo da favorire un atteggiamento positivo verso la cultura. Tale iniziativa dell'Associazione Italiana Editori è una grande raccolta di libri della durata di 9 giorni a sostegno delle biblioteche scolastiche. Gli editori raddoppieranno i libri acquistati, mettendo a disposizione un numero pari di volumi ricevuti in dono. Nel corso della settimana ogni interclasse della Scuola Primaria sarà coinvolta in attività di ascolto di storie e gioco, il tutto organizzato dalla libreria gemellata Disanti Cartolibreria e dalle associazioni culturali Mythos, Seconda Stella a Destra e Proxima. Nella Scuola Secondaria di I grado, il progetto, rivolto a tutti gli alunni, vuole svelare, suggerire e proporre il mondo affascinante e imprevedibile dei libri, della letteratura classica e contemporanea; tende a sviluppare competenze di lettura, di comprensione del testo e di produzione orale. Si articola in varie fasi: lettura espressiva di alcuni brani tratti da opere di narrativa per ragazzi, lettura completa dei libri proposti e scambio degli stessi.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI - Educare al piacere della lettura. - Promuovere la motivazione a leggere testi verbali, grafici, visivi e iconici per coinvolgere i processi cognitivi e quelli affettivi. - Sviluppare la capacità di lettura, intesa come competenza trasversale a tutte le discipline. - Avvicinare gli alunni alla molteplicità dei generi testuali e favorire negli stessi la capacità di metterli in relazione. - Promuovere e condividere momenti di lettura. **COMPETENZE ATTESE** - Potenziamento delle capacità comunicative ed espressive. - Crescita emotiva, affettiva e relazionale.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ LA SCUOLA DELLE COMPETENZE

Gli insegnanti di potenziamento promuoveranno azioni rivolte all'acquisizione di competenze degli alunni in difficoltà e BES.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI - Consolidare le competenze disciplinari. COMPETENZE ATTESE - Favorire l'acquisizione dell'autonomia nello studio e nell'esecuzione delle attività didattiche. - Migliorare il livello di autostima.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ KANGOUROU DELLA MATEMATICA

Attività matematica ludica rivolta alle classi dalla seconda alla quinta il cui scopo principale è quello di permettere agli alunni di "imparare giocando". Il progetto si articola in più fasi: una prima fase prevede la somministrazione di test di allenamento; una seconda fase prevede la partecipazione alla gara indetta dall'Università Statale di Milano nel mese di marzo.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI - Promuovere la diffusione della cultura matematica di base. COMPETENZE ATTESE - Miglioramento delle competenze matematiche.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Aule:** Aula generica

 ❖ **SALUTO FINALE**

Il progetto, prevede la messa in scena di una rappresentazione teatrale per gli alunni delle classi quinte in forma laboratoriale, esplicitata durante l'orario extra scolastico ed a classi aperte, con l'inserimento di tutti gli alunni per favorire l'arricchimento di un bagaglio espressivo e comunicativo. Il percorso si svilupperà attraverso la lettura e l'animazione del copione; prove corali e individuali dei brani; studio delle coreografie; realizzazione delle scenografie; produzione di volantini promozionali dell'evento. La rappresentazione, prevista per la fine dell'anno sarà un modo per salutarsi a conclusione del ciclo.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI - Sperimentare linguaggi espressivi: gestualità, immagine, musica, canto, danza e parola. - Sviluppare il rapporto dell'allievo con lo spazio, la voce e l'espressività corporea. - Esprimere le emozioni. - Incrementare la conoscenza di sé e delle proprie capacità per accrescere la fiducia in sé e nelle proprie potenzialità.

COMPETENZE ATTESE - Sviluppare la creatività e l'inventiva. - Migliorare le relazioni interpersonali positive con coetanei e adulti.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Aule:** Aula generica

 ❖ **Strutture sportive:** Palestra

 ❖ **SCHERMI DI CLASSE - CINEMA A SCUOLA**

Il progetto a cura del Cinema Adriatico di Vieste si prefigge l'obiettivo di sviluppare capacità critica verso i messaggi cinematografici attraverso la visione di film selezionati

per fascia di età e tematica pertinente alla scelta dell'insegnante.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI - Formare ed educare bambini e ragazzi all'immagine. - Far scoprire l'arte cinematografica. - Accrescere la sensibilità estetica dei bambini. - Favorire la decodificazione del linguaggio filmico. **COMPETENZE ATTESE** - Saper leggere un'immagine. - Comprendere il linguaggio filmico. - Incrementare il bagaglio lessicale e culturale. - Favorire la discussione.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:** Cinema cittadino

❖ **SPORT DI CLASSE**

Il progetto, rivolto agli alunni delle classi IV e V, rappresenta un'occasione per stimolare la riflessione dei ragazzi e veicolare i valori educativi dello sport come mezzo di crescita e di espressione individuale e collettiva. Il progetto è promosso dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e dal Comitato Olimpico Nazionale Italiano e la sua realizzazione avviene grazie ad un sistema di Governance nazionale, regionale e territoriale che vede collaborare, in modo sinergico e a tutti i livelli, le strutture MIUR, CONI e CIP. I giochi di Sport di Classe rappresentano delle vere e proprie feste per tutta la scuola e per le famiglie, occasioni di confronto, divertimento e condivisione dei valori.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI - Incentivare l'educazione fisica. - Promuovere i valori dello sport. **COMPETENZE ATTESE** - Acquisire consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti. - Sperimentare una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di gioco sport anche come orientamento alla futura pratica sportiva. - Sperimentare, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche. - Agire rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi e trasferire tale competenza nell'ambiente scolastico ed

extrascolastico. - Comprendere, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Strutture sportive:**

Palestra

Campo sportivo cittadino

❖ **SPORTIVA...MENTE E DIVISA AMICA**

Il progetto offre a tutti gli alunni, l'opportunità di praticare attività motoria nella scuola dell'infanzia, secondo itinerari e processi organici graduali d'apprendimento commisurati all'età e al loro sviluppo, nel rispetto dei dettami ministeriali e dell'autonomia scolastica. La finalità del progetto prevede il coinvolgimento di tutti gli alunni e alunne per l'acquisizione e la diffusione di una cultura motoria nella scuola, delle metodologie e tecniche operative, compresi gli adattamenti e le peculiarità per i diversamente abili.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI - Esplorare e conoscere il proprio corpo. - Applicare gli schemi motori di base. **COMPETENZE ATTESE** - Provare piacere nel movimento e sperimentare schemi posturali e motori, applicarli nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed essere in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto. - Controllare l'esecuzione del gesto, valutare il rischio, interagire con gli altri nei giochi di movimento e nella comunicazione espressiva. - Riconoscere il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresentare il corpo fermo e in movimento.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Strutture sportive:**

Palestra

Campo sportivo cittadino

❖ CITTADINI SI DIVENTA

Il progetto si propone, sotto il profilo socio-affettivo, di favorire la formazione di una coscienza morale e civile; sotto il profilo cognitivo di fare acquisire conoscenze, sviluppare, discutere idee di base per la cittadinanza attiva. Secondo un percorso graduale, gli alunni saranno pertanto portati a considerare, conoscere ed analizzare questioni attuali legate a temi ambientali e sociali, aventi come sfondo l'approfondimento in termini di legalità. I contenuti del progetto saranno diversificati per ciascun ordine scolastico. Per la scuola dell'infanzia il tema "Conoscere il patrimonio culturale di Vieste" sarà unico e articolato in linee di indirizzo comuni a tutte le sezioni, per la scuola primaria avremo: per le classi I "AMICI ANIMALI", per le classi II "I TESORI DEL MARE", per le classi III "UN BOSCO SEMPRE VERDE", per le classi IV "DIFFERENZIAMO... CI", per le classi V "SIAMO TUTTI DIVERSI"; per la scuola secondaria di 1° grado, i titoli per ciascuna classe ne differenziano il percorso: per le classi I "I MIEI DIRITTI E I MIEI DOVERI", per le classi II "IO E GLI ALTRI", per le classi III "NOI CITTADINI DEL MONDO". Il progetto sarà realizzato attraverso un approccio metodologico che privilegi: la didattica laboratoriale, l'apprendimento cooperativo, il problema solving, la valorizzazione delle potenzialità di tutti gli alunni, la didattica laboratoriale, il tutoring, il peer to peer, la creazione di situazioni motivanti all'ascolto, la lettura, la produzione, le interviste e le uscite didattiche guidate utili a suscitare curiosità e come situazioni stimolo del percorso, Per la scuola dell'infanzia l'approccio sarà di tipo percettivo-emotivo. I docenti, liberamente, potranno aderire a concorsi a tema.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI - Assumere comportamenti corretti nel rispetto dell'altro. - Riflettere sull'importanza delle risorse presenti nell'ambiente naturale. - Rispettare e curare l'ambiente cittadino. - Educare gli alunni alla legalità e alla cittadinanza attiva, responsabilizzandoli e preparandoli all'osservanza delle norme che regolano una corretta convivenza civile. - Sensibilizzare gli alunni sui temi della legalità nella scuola e fuori dalla scuola. - Far crescere nei ragazzi "il senso del luogo" inteso come conoscenza, legame e salvaguardia del patrimonio culturale e naturale del territorio in cui vivono. - Educare al vivere insieme e al rispetto dell'ambiente, da cui attingere senza danneggiarlo perché è un bene di tutti affidato alla responsabilità di ciascuno. - Facilitare la comprensione degli effetti che hanno i nostri stili di vita sull'ambiente per intervenire positivamente sui comportamenti quotidiani. - Sviluppare atteggiamenti di curiosità e sensibilizzare gli alunni nei confronti delle problematiche del territorio attraverso l'esperienza diretta. - Accrescere la partecipazione e la cooperazione di tutti

i soggetti impegnati nell'educazione dei ragazzi (scuola-famiglia-territorio). - Promuovere nei giovani cittadini (alunni di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado), la consapevolezza di appartenere a un corpo sociale e istituzionale che cresce e si trasforma nel tempo e nello spazio. - Promuovere l'acquisizione di comportamenti rispettosi delle persone, dell'ambiente e delle "cose" nel contesto scolastico e nel sociale allargato. - Promuovere e rafforzare la consapevolezza che la costruzione di un futuro di pace nasce dalla "conoscenza" dell'altro. - Promuovere il senso della gratuità, intesa come donare senza aspettarsi una ricompensa, che si radica nella solidarietà umana. - Favorire l'interiorizzazione dei principi/valori democratico-costituzionali (libertà, uguaglianza, giustizia, solidarietà, pace ecc.). - Favorire atteggiamenti e comportamenti permanenti di non violenza e di rispetto delle diversità. - Acquisire, attraverso le esperienze, le conoscenze, la lettura dei documenti e le attività pratiche, la consapevolezza del valore dei beni di cui i bambini e i ragazzi possono avere un riscontro nel loro vissuto quotidiano: beni attinenti la persona (salute, sicurezza, costruzione del Sè), attinenti l'ambiente (le risorse, le realtà naturali, artistiche, urbanistiche) attinenti la società (la pace, la legalità, l'economia e il lavoro, la solidarietà, lo sport, i mezzi di comunicazione, l'istruzione, l'identità culturale e l'intercultura, i rapporti con il territorio). - Acquisire attraverso l'esperienza, l'idea che la partecipazione diretta misura la democrazia di una società, educa al rispetto, al dialogo, alla responsabilità. **COMPETENZE ATTESE** - Saper prendersi cura di sé e gestirsi in maniera autonoma. - Saper attivare in maniera autonoma comportamenti positivi essenziali alla relazione con coetanei, adulti e ambienti in cui si vive. - Saper rispettare regole di convivenza per star meglio insieme dentro la classe e nell'ambiente di vita. - Saper riconoscersi come parte di un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti, garantiti da varie carte, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Magna

Aula generica

❖ **GIOCHI MATEMATICI**

Attività matematica ludica rivolta a tutte le classi il cui scopo principale è quello di permettere agli alunni di "imparare giocando". Il progetto si articola in più fasi: una prima fase prevede la partecipazione di tutti gli alunni dell'istituto con la somministrazione di test di allenamento; una seconda fase prevede la partecipazione a gare selettive indette dall'Università Bocconi per l'individuazione dei partecipanti al Campionato Internazionale dei Giochi matematici.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI - Consolidare e sviluppare le capacità logiche, intuitive e riflessive. - Stimolare il gusto per la ricerca. - Incoraggiare a "mettersi alla prova". - Valorizzare le eccellenze, stimolare una sana (positiva) competizione, creare le abilità matematiche nei diversi campi. - Allenare al raggiungimento delle competenze matematiche. - Consolidare le capacità di attenzione e di osservazione. **COMPETENZE ATTESE** - Avvicinare i giovani alla cultura scientifica. - Assunzione di comportamenti riflessivi e sviluppo di adeguate competenze per affrontare situazioni complesse e problematiche.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Multimediale

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **GIORNALINO SCIENTIFICO**

Attività scientifica di approfondimento delle U.A. definite dal dipartimento di scienze matematiche relativo all'insegnamento delle scienze chimiche, fisiche, naturali ed ambientali. Il progetto promuove una conoscenza collettiva dei problemi relativi ai temi trattati, stimolare una riflessione sul valore della conoscenza scientifica quale risorsa universale per l'umanità, incoraggiare gli alunni a una partecipazione effettiva e responsabile nello studio e nell'approfondimento di temi scientifici. Partecipano tutte le classi organizzate in rete e divise in tre sezioni con capofila una classe di prima, una di seconda e una di terza. La redazione costituita da un gruppo di alunni produrranno n.4 giornalini con scadenza bimestrale.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI - Avvicinare i ragazzi al mondo dell'informazione in generale ed al giornale in particolare. - Promuovere attività di gruppo, sia di ricerca che di approfondimento autonomo su diverse tematiche. - Implementare negli alunni un uso intenzionale della scrittura finalizzata alla creazione di un media alla loro portata. - Conoscere e comprendere le diverse funzioni dei mezzi di comunicazione e delle N.T. - Favorire il lavoro attivo e cooperativo, sviluppando le capacità critiche e relazionali degli studenti, attraverso l'organizzazione redazionale. COMPETENZE ATTESE - Accostarsi al mondo dell'informazione sulla base dei loro interessi. - Produrre articoli sui temi affrontati. - Affinare il loro spirito critico.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Multimediale

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI

Il progetto, rivolto agli studenti a rischio dispersione e/o abbandono, prevede un'attività di recupero e consolidamento di competenze disciplinari e un'attività di pratica sportiva, svolte da personale educativo esterno.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI - Migliorare e consolidare gli schemi motori di base, le capacità coordinative e condizionali. - Abituare ad una regolare pratica sportiva, senza eccessi agonistici, nel rispetto dei valori formativi, una sana competizione e uno stile di vita sano. -Sviluppare una nuova cultura sportiva e contribuire ad aumentare il senso civico, favorendo l'aggregazione, l'integrazione e la socializzazione. - Considerare la competizione come una nuova sfida da cogliere per favorire la comunicazione, il dialogo e lo spirito di squadra. - Acquisire la consapevolezza che solo un impegno continuo e intenso consente il raggiungimento di una migliore prestazione. - Acquisire la capacità di dare il proprio contributo allo svolgimento di un gioco di squadra nel rispetto dell'organizzazione e del sistema di gioco della squadra (tattica di gioco).

COMPETENZE ATTESE - Saper relazionarsi con gli altri in modo positivo. - Saper acquisire buone regole di comportamento sociale. - Saper eseguire movimenti con coordinazione ed espressività corporea. - Prendere maggiore coscienza del proprio se corporeo e consapevolezza delle proprie capacità fisiche. - Saper assumere e controllare in forma consapevole diversificate posture del corpo con finalità espressive. - Saper integrarsi nel gruppo, di cui condividere e rispettare le regole, dimostrando di accettare e rispettare l'altro.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Strutture sportive:**

 Campo Basket-Pallavolo all'aperto
Palestra

 ❖ **SOLIDARIETÀ E CITTADINANZA ATTIVA**

Il progetto prevede il coinvolgimento, la collaborazione e l'intervento di diverse associazioni presenti sul territorio al fine di organizzare attività di sensibilizzazione, formazione ed informazione su tematiche afferenti la cittadinanza attiva e solidale.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI - Favorire la cittadinanza attiva tra gli studenti. - Valorizzare la promozione della persona potenziando un atteggiamento positivo verso le Istituzioni. - Implementare la qualità delle competenze sociali e civiche di ciascuno nell'ambito di percorsi di responsabilità partecipate. - Far crescere negli studenti la consapevolezza dei diritti e dei doveri partendo dal contesto scolastico. - Far sviluppare il senso di appartenenza alla propria comunità. - Promuovere la solidarietà a tutti i livelli di vita sociale ed organizzata. - Approfondire la consapevolezza della esperienza della relazione positiva, adeguata e corrispondente alle varie circostanze e alle diverse comunità (familiare, scolastica, sociale, culturale, istituzionale, politica) in quanto fondata sulla ragione dell'uomo, intesa nella sua accezione più ampia e inclusiva.

COMPETENZE ATTESE - Saper condividere i valori della vita sociale, civile e politica e dare il proprio contributo di cittadino responsabile.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Multimediale
- ❖ **Aule:** Magna
Aula generica

❖ COLORIAMO IL NOSTRO FUTURO

Migliorare le competenze sociali degli alunni. Sensibilizzare ed educare i nuovi cittadini al rispetto delle leggi. Promuovere la consapevolezza di appartenere ad un corpo sociale ed istituzionale.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI - Praticare una cittadinanza attiva. - Sperimentare e vivere la legalità. - Acquisire il concetto di Democrazia. - Riflettere sulle forme attive e concrete di partecipazione alla democrazia con particolare riferimento agli Enti locali e al funzionamento della macchina amministrativa comunale. COMPETENZE ATTESE - Essere "cittadini" consapevoli, capaci e critici. - Agire con responsabilità. - Partecipare alla vita sociale privilegiando forme di cooperazione e di solidarietà .

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Multimediale
- ❖ **Aule:** Magna
Aula generica
Sala consiliare comunale

❖ DIALOGO NEL BUIO

Migliorare le competenze relazionali e di cittadinanza attiva di alunni problematici;

potenziare le competenze sensoriali, ambientali, relazionali ed espressive, soprattutto negli alunni appartenenti alla fascia media e bassa. Il progetto tende a favorire un approccio multisensoriale nelle esperienze di vita quotidiana, potenziando la consapevolezza olfattiva, tattile, uditiva e la coordinazione motoria.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI - Provare a “vedere la realtà” da altri punti di vista. - Scoprire una nuova dimensione multisensoriale che diventa dialogo interiore e scambio di esperienze diverse sulla percezione del mondo. **COMPETENZE ATTESE** - Saper riscoprire il valore dei propri sensi per favorire la crescita interiore.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:**

Aula generica

Spazi alternativi per apprendimento

❖ **BILL BIBLIOTECA DELLA LEGALITÀ**

Il progetto vuole diffondere la cultura della legalità, della responsabilità e della giustizia, della qualità di relazioni rispettose della dignità di se stessi e degli altri e del mondo che abitiamo, tra le giovani generazioni, attraverso la promozione della lettura, nella convinzione che le storie abbiano un ruolo fondamentale nella comprensione della realtà e siano strumenti utili anche per promuovere questi valori al fine di costruire un immaginario condiviso all'interno del quale il principio di vivere nella legalità acquista una centralità fondamentale.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI - Vivere il libro come prezioso strumento di gioco, di ricerca, di divertimento, di approfondimento e di conoscenza. - Individuare i comportamenti più adeguati per vivere bene all'interno di un gruppo. - Diffondere la cultura della legalità, della responsabilità e della giustizia. - Ricostruire con le immagini e/o verbalmente una storia rispettando la successione logico-temporale. - Analizzare gli elementi di una storia e le relazioni di causa - effetto. - Esplorare le potenzialità di una storia attraverso la lettura espressiva e la drammatizzazione. - Utilizzare le parole in modo creativo. - Inventare storie. - Saper utilizzare le diverse tecniche di lettura. - Conoscere i generi

letterari e riconoscerne gli elementi caratterizzanti. **COMPETENZE ATTESE** - Saper leggere con interesse e con piacere testi letterari di vario tipo e cominciare a manifestare gusti personali sui quali scambiare proprie opinioni con compagni e insegnanti.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Magna
Aula generica

❖ **GIOCHI DELLE SCIENZE SPERIMENTALI**

Attività scientifica rivolta agli alunni delle classi III della Scuola Secondaria di I grado il cui scopo principale è quello di accertare la capacità di analizzare, interpretare e selezionare informazioni su vari aspetti delle conoscenze scientifiche e di utilizzare procedure trasversali e strumenti logici e matematici per individuare o proporre corrette soluzioni. Il progetto si articola in più fasi. • Fase di Istituto • Fase Regionale • Fase Nazionale Sperimentale

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI - Analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale. - Utilizzare conoscenze e procedimenti scientifici per comprendere le interrelazioni fra i fenomeni, fare previsioni e formulare ipotesi. - Comprendere e utilizzare il linguaggio specifico. **COMPETENZE ATTESE** - Risolvere problemi scientifici applicando procedure trasversali e strumenti logici e/o matematici.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Scienze
- ❖

Aule: Aula generica

❖ **TEATRO A SCUOLA**

Il progetto prevede la disponibilità ad aprirsi, a mettersi in gioco, a superare le paure e quindi a concentrarsi sull'essenziale della relazione umana: è un percorso per tappe fatto di pazienza e gradualità, di attenzione e disponibilità. E' una ricerca che si rinnova ad ogni incontro e che si nutre di un tempo "altro": non quello oggettivo, dei risultati misurabili statisticamente, ma il tempo personale ed imprevedibile dello sperimentarsi nelle emozioni e nelle relazioni, condotto dalle regole del gioco e del rispetto, dalla libertà e dall'immaginazione. Il teatro ha, perciò, delle potenzialità educative straordinarie, in quanto costituisce un invito alla riflessione, recupera spazi di autonomia di pensiero così preziosi in una società di massa come la nostra che tende all'omologazione. Il progetto prevede la realizzazione e la messa in scena della pièce teatrale "GREASE".

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI - Sviluppare le capacità espressivo-comunicative, manuali, artistiche e tecniche. - Incoraggiare l'apprendimento collaborativo per far capire che i problemi possono essere affrontati e risolti con il contributo di tutti. - Favorire l'arricchimento di un bagaglio espressivo e comunicativo per superare situazioni di difficoltà o di disagio. - Sviluppare le capacità ritmiche e melodiche. **COMPETENZE ATTESE** - Saper gestire lo spazio scenico, la recitazione e la danza. - Migliorare l'autocontrollo e l'affiatamento con i compagni.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Musica

❖ **Aule:**

Magna

Aula generica

❖ **GRUPPO FOLK "R'DENN E ZUMBANN"**

Il progetto mira a stimolare gli studenti a rappresentare scene di vita dei tempi antichi

attraverso canti e balli della tradizione folkloristica sia locale che regionale e a comprendere, conoscere e sapere il dialetto tipico viestano, gli usi e i costumi del territorio di origine.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI - Sensibilizzare i più giovani alla conoscenza delle tradizioni del proprio territorio e sul vissuto delle generazioni passate per incentivarne il senso di appartenenza. - Raccontare e rappresentare, in modo giocoso e divertente, attraverso i linguaggi artistici la propria identità. - Stimolare e verificare le potenzialità artistiche, mimiche ed espressive degli alunni. - Stimolare la concentrazione e il miglioramento dell'autostima. **COMPETENZE ATTESE** - Presa di coscienza del corpo come strumento comunicativo. - Sapere comunicare e agire in un contesto teatrale. - Conoscere le tradizioni popolari del proprio territorio. - Saper lavorare in coppia e in gruppo. - Abituarsi a vincere timidezza, emozione e inibizione.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Strutture sportive:

Palestra

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

In relazione alla dematerializzazione, e anche per incrementare la trasparenza nelle relazioni scuola- famiglia, la scuola ha avviato già da alcuni anni l'uso quotidiano del **Registro elettronico** sia

STRUMENTI

ATTIVITÀ

per la primaria che per la secondaria. Nel piano di sviluppo e attuazione al PNSD è prevista una sempre maggior partecipazione e coinvolgimento delle famiglie. Accedendo all'area riservata del registro elettronico, ogni genitore può visualizzare le informazioni relative ai voti, alle assenze, ai messaggi indirizzati alle famiglie. I docenti possono, inoltre, utilizzare il registro come repository dei propri documenti (verifiche, verbali, programmazioni), accedere alle comunicazioni e circolari del dirigente, avere a disposizione in tempo reale un quadro aggiornato della situazione delle classi riguardo a voti, assenze, argomenti svolti e compiti assegnati.

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

La scuola, utilizzando le potenzialità del proprio **sito web** e del **registro elettronico**, implementa una crescente comunicazione, interna ed esterna, basata sul web e la dematerializzazione, nell'ottica di un incremento della trasparenza e dell'efficacia comunicativa. Le azioni legate alla dematerializzazione sono rivolte a tutti gli utenti. Standardizzando anche le procedure burocratiche di gestione e amministrazione, si prevede un miglioramento della comunicazione tra la scuola, il personale, aziende ed enti esterni, famiglie.

STRUMENTI**ATTIVITÀ****SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO**

- Ambienti per la didattica digitale integrata

L'azione si muove principalmente su due fronti: il potenziamento delle **aule didattiche aumentate** dalla tecnologia e la specifica **formazione del personale**. L'obiettivo è quello di promuovere la didattica laboratoriale e nuovi ambienti per l'apprendimento in grado di avvicinare sempre più la scuola alle esigenze del territorio e, relativamente alle competenze attese, al mondo del lavoro.

Tutti gli interventi puntano a offrire alle scuole ambienti tecnologicamente evoluti, idonei a sostenere tutte le attività di ricerca e aggiornamento, in grado di sostenere lo sviluppo di una scuola più vicina alle attuali generazioni di studenti e alle loro esigenze formative, soprattutto in ambito digitale. Con **la partecipazione a bandi, concorsi e PON** la scuola si è dotata e continuerà a dotarsi di **materiali e strumenti informatici innovativi**, per creare ambienti di apprendimento sempre più all'avanguardia, perseguendo il potenziamento delle competenze digitali degli alunni. In particolare, l'azione persegue la creazione di:

- spazi alternativi per l'apprendimento
- aule "aumentate" dalla tecnologia
- laboratori mobili
- atelier creativi
- postazioni informatiche e per l'accesso

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

dell'utenza, del personale o delle segreterie ai dati e ai servizi digitali della scuola.

Le dotazioni tecnologiche, attualmente concentrate su alcuni plessi, andranno gradualmente riequilibrate per consentire a tutti gli studenti di avere le più adeguate strumentazioni possibili e le medesime possibilità formative.

ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

La scuola intende, ove possibile, incrementare la dotazione infrastrutturale con connessioni in fibra ove questa non sia ancora presente. Si prevede, tramite appositi accordi con l'ente locale di riferimento, l'incremento della connessione in tutti i plessi dell'Istituto.

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ****COMPETENZE DEGLI STUDENTI**

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Il **pensiero computazionale** è un processo mentale per la risoluzione di problemi (problem-solving), costituito dalla combinazione di metodi caratteristici e strumenti intellettuali, entrambi di valore generale e trasversale alle discipline di studio. Tutti gli alunni dell'istituto sono destinatari di diverse proposte didattiche per sviluppare competenze logico-matematiche,

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

anche in modalità ludiche e creative.

Il software Scratch e i Giochi matematici offrono molti spunti di lavoro, come anche la piattaforma Code.org, che da anni propone attività ludiche sulla programmazione a blocchi.

L'obiettivo, per tutti gli alunni, è l'incremento della consapevolezza delle potenzialità della Rete, dei software didattici e non, con vari livelli di approfondimento possibili affinché, quanto meno gli studenti più abili, diventino nel tempo produttori di intelligenza artificiale e non semplici e passivi fruitori.

- Aggiornare il curriculum di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado

La scuola secondaria, in verticale e in continuità con le azioni della scuola primaria, incrementa l'utilizzo di software di videoscrittura, disegno e presentazioni; persegue l'acquisizione di competenze specifiche nell'uso consapevole del web per studio, lavoro e ricerca; potenzia la competenza digitale nella programmazione informatica; sviluppa il gusto estetico e le finalità pratiche dell'informatica nella vita quotidiana; persegue l'autonomia degli alunni per la competenza trasversale di "imparare a imparare" (come da Raccomandazione del Parlamento Europeo del 22-05-2018).

- Un framework comune per le competenze digitali

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

degli studenti

Le competenze di base che si intendono potenziare attraverso attività trasversali e mirate sono:

- Coding anche in modalità unplugged per la scuola dell'infanzia e la primaria
- Robotica educativa già a partire dalla scuola dell'infanzia
- Uso del computer, accensione e spegnimento, uso delle periferiche, gestire correttamente file e cartelle
- Uso del tablet e dei dispositivi mobili per finalità didattiche e per la gamification
- Uso di software didattici e strumenti inclusivi, anche per lo studio individuale e la progettazione del proprio apprendimento
- Uso di materiali digitali per l'apprendimento e la realizzazione di progetti personali (in particolare digitalstorytelling), anche in maniera creativa
- Conoscenza e uso consapevole della rete Internet, anche attraverso la celebrazione del Safer Internet Day con la partecipazione di esperti e l'organizzazione di concorsi interni alla scuola
- Gestione di piattaforme di comunicazione, studio e apprendimento (Google Drive, Weschool, Edmodo, ecc.)
- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Il DM 851/15, attuativo del PNSD, recita

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

testualmente: "La 'scuola digitale' non è un'altra scuola. È, più concretamente, la sfida dell'innovazione della scuola".

La scuola digitale è una scuola le cui attività si sviluppano in parte in ambienti fisici ed in parte in ambienti virtuali, usando tradizionali strumenti analogici (penne, quaderni, lavagne, libri, banchi...) e strumenti digitali quali LIM, computer, proiettori e tablet, senza dimenticare le possibilità offerte dalla connessione a Internet. Si va verso una scuola in cui i "contenuti" sono sempre più in formato digitale e risiedono nel cloud, in cui le relazioni docenti/studenti e fra studenti, ma anche con i genitori si avviano in presenza ma possono proseguire anche in Rete e con la Rete. È una scuola non più chiusa nell'autoreferenzialità, ma aperta perché:

- il riferimento non sono più i programmi, intesi come lista di contenuti che l'insegnante deve fornire, ma le competenze che la società richiede; d'altro canto, i programmi sono ormai superati, da anni, in favore delle Indicazioni Nazionali (ved. DM 254/12 per il primo ciclo);
- oltre ai libri in classe si ha accesso, grazie al Web, a biblioteche virtuali, musei, archivi multimediali, siti scientifici di tutto il mondo;
- si può accedere a risorse praticamente illimitate e gratuite, semplicemente con link ipertestuali;
- si superano i confini temporali (l'ora di

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

lezione) e spaziali (l'aula).

La “didattica digitale” è il processo di insegnamento/apprendimento che si realizza in questo contesto, sovvertendo le tradizionali metodologie basate sulla trasmissione dei contenuti e promuovendo il ruolo attivo degli studenti nella costruzione delle loro competenze.

Perseguendo gli obiettivi del Piano, la scuola intende, con metodologie soprattutto esperienziali (come il web quest, la condivisione in piattaforme, la flipped classroom, il coding, ecc.) sviluppare specifiche competenze disciplinari e trasversali.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

- Rafforzare la formazione iniziale sull’innovazione didattica

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Il personale della scuola ha partecipato negli anni passati ad attività di formazione sul Coding, la didattica digitale, le piattaforme didattiche, il cloud, la gamification, lo storytelling digitale, la sicurezza sul web. Alcune di queste attività sono state organizzate dalla scuola stessa. Molti docenti continuano a formarsi anche autonomamente partecipando a corsi online o in presenza, sia della formazione d’ambito che di altri enti formativi. La formazione sul digitale è spesso anche informale poiché effettuata dai

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

membri del team dell'innovazione on demand, cioè su richiesta dei singoli docenti. La scuola è in generale molto attenta alle esigenze formative sul digitale manifestate dai suoi insegnanti e li incentiva a formarsi anche per poter utilizzare proficuamente le attrezzature e gli spazi innovativi di cui è dotata.

- Un galleria per la raccolta di pratiche

La condivisione di buone pratiche, inerenti non solo la didattica col digitale, avviene regolarmente sul sito della scuola e anche sui suoi canali social, in particolare su Facebook e YouTube. Alcuni docenti sono dotati inoltre di propri siti didattici e canali You Tube dove condividono le proprie lezioni ed esperienze con le classi.

ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

La scuola ha introdotto la figura dell'Animatore digitale già dall'entrata in vigore del DM 851/15, in seguito al PNSD della L. 107/15. L'animatore è affiancato da un Team per l'innovazione, composto da soli docenti, che lo coadiuva nella ricerca e promozione di attività specifiche sui temi dell'innovazione tecnologica e metodologica. Nel prossimo triennio, coerentemente con le Linee di attuazione al PNSD, si incrementeranno le azioni sul digitale, con:

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

- Sviluppo competenze dell'area computazionale degli alunni
 - Realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento per la didattica digitale
 - Creazione sul sito istituzionale della scuola di uno spazio informale di comunicazione (anche attraverso i social network) per informare sullo stato di attuazione del PNSD e sulle iniziative della scuola
 - Condivisione di documenti e buone pratiche con appositi spazi sul sito, il Registro elettronico, piattaforme cloud, ecc.
 - Sviluppo di iniziative per prevenire il cyberbullismo e per promuovere la sicurezza in Rete
- Il monitoraggio dell'intero Piano (Sinergie - Legame con il Piano Triennale per l'Offerta Formativa)

Grazie al lavoro dell'Animatore digitale e del team, si avvierà un programma di monitoraggio delle azioni progettate, avviate, attuate e completate. Controllando costantemente lo stato di avanzamento del PNSD si potranno rimodulare le azioni future nell'ottica del miglioramento continuo.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

ALESSANDRO MANZONI - FGAA87801T

DON LUIGI FASANELLA - FGAA87802V

DOTT. CARMINE FUSCO - FGAA87803X

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

Nella Scuola dell'Infanzia, le osservazioni rilevate e le abilità acquisite dai bambini vengono annotate sul registro di sezione. Inoltre viene compilata annualmente una griglia di valutazione dello sviluppo delle competenze dei bambini. I criteri di osservazione sono diversificati per età dell'alunno e si strutturano in "valutazioni" iniziale, intermedia e finale.

ALLEGATI: griglia di valutazione scuola dell'Infanzia.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

• Ha cura della propria persona • Ha cura degli oggetti personali • Ha cura dell'ambiente e dei materiali • Instaura relazioni corrette con i compagni • Instaura relazioni corrette con gli adulti

ALLEGATI: scheda passaggio infanzia-primaria.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

D. ALIGHIERI- A. SPALATRO - FGMM878012

Criteri di valutazione comuni:

I criteri di valutazione sono stati elaborati in modo analitico e distinto per le singole discipline.

ALLEGATI: GRIGLIE DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Il Collegio definisce le modalità e i criteri per la valutazione del comportamento. Il giudizio sintetico sul comportamento, concordato dal Consiglio di classe in sede di scrutinio, scaturirà dall'attenta valutazione delle situazioni di ogni singolo alunno, secondo le seguenti specifiche, riferite a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e a tutte le attività di carattere educativo, svolte anche al di fuori di essa. La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. Il voto di comportamento assegnato dal Consiglio di

classe scaturisce dalla valutazione del comportamento complessivo dell'alunno, ivi compresa la frequenza, salvo il caso di assenze giustificate. Il voto di comportamento non viene computato nella media di ammissione alla classe successiva e di ammissione all'Esame di Stato.

**ALLEGATI: GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI
ALUNNI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO.pdf**

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

L'ammissione o non ammissione alla classe successiva viene deliberata dal C. di C. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. Nella deliberazione il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna/o anche in funzione orientativa. Presso le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione è costituita la commissione d'esame, articolata in sottocommissioni per ciascuna classe terza, composta dai docenti del consiglio di classe. Per ogni istituzione scolastica svolge le funzioni di Presidente il dirigente scolastico, o un docente collaboratore del dirigente individuato ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, in caso di assenza o impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica. L'esame di Stato è costituito da tre prove scritte ed un colloquio, valutati con votazioni in decimi. La commissione d'esame predispone le prove d'esame ed i criteri per la correzione e la valutazione. Le prove scritte, finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali per il curricolo, sono: a) prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge

l'insegnamento, intesa ad accertare la padronanza della stessa lingua; b) prova scritta relativa alle competenze logico matematiche; c) prova scritta, relativa alle competenze acquisite, articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate. Le prove delle Lingue Comunitarie sono svolte nello stesso giorno. Il colloquio è finalizzato a valutare le conoscenze descritte nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonché il livello di padronanza delle competenze di cittadinanza, delle competenze nelle lingue straniere. La commissione d'esame delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale complessiva espressa con votazione in decimi, derivante dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove e del colloquio. L'esame si intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva di almeno sei decimi. La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame. L'esito dell'esame per i candidati privatisti tiene conto della valutazione attribuita alle prove scritte e al colloquio. Per le alunne e gli alunni risultati assenti ad una o più prove, per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, la commissione prevede una sessione suppletiva d'esame. Gli esiti finali degli esami sono resi pubblici mediante affissione all'albo della scuola. In sede di scrutinio finale, tale punteggio, aggiunto alla media aritmetica delle discipline, escluso I.R.C., determinerà il voto di idoneità, arrotondato all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5.

ALLEGATI: CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

GIANNI RODARI - FGEE878013

DON LUIGI FASANELLA - FGEE878024

DELLISANTI - FGEE878035

Criteria di valutazione comuni:

La scuola primaria ha elaborato una griglia di valutazione comune, di seguito allegata.

**ALLEGATI: GRIGLIE DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE SCUOLA
PRIMARIA.pdf**

Criteri di valutazione del comportamento:

a) VISTO il DPR n.122 del 22 settembre 2009 (art.8, c.2, lett.a), Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169. b) VISTO il D.L. 13 aprile 2017, n.62, Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo si definiscono modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza nella valutazione del comportamento degli alunni, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento e ad integrazione del piano dell'offerta formativa. Tali criteri si fondano sul rispetto del Patto Educativo di corresponsabilità. La valutazione del comportamento è espressa con un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, in riferimento ai criteri stabiliti dal Collegio Docenti. Gli indicatori del comportamento sono relativi a: 1. Atteggiamento 2. Partecipazione 3. Autonomia 4. Frequenza

**ALLEGATI: GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI
ALUNNI SCUOLA PRIMARIA.pdf**

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Nella scuola primaria, i docenti, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione (D.lgs 62/2017, art.3 comma 3). Tale decisione è assunta all'unanimità da parte dei docenti titolari degli insegnamenti curricolari nella classe, compresi il docente incaricato dell'insegnamento della Religione Cattolica e/o quello incaricato dello svolgimento delle attività alternative a tale insegnamento e il docente di sostegno che si esprime per tutti gli alunni della classe. L'alunno è ammesso alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione (in numero non maggioritario rispetto ai livelli di sufficienza nelle altre discipline) e, comunque, tenuto conto: - degli interventi di recupero organizzati dall'Istituzione scolastica, durante tutto il corso dell'anno - dell'impegno comunque mostrato nello studio e della volontà profusa - della progressività, comunque evidenziata, nell'acquisizione degli apprendimenti - di valutazioni didattico-pedagogiche e di aspetti socio-relazionali e motivazionali.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

In questo nostro contesto sociale, economico ed antropologico, è d'obbligo riconoscere l'eterogeneità umana come condizione naturale delle società e delle persone; tutti siamo orgogliosamente imperfetti e tra noi diversi. È in questa ottica di eterogeneità che il nostro Istituto Comprensivo si propone di potenziare la cultura dell'inclusione a garanzia del successo formativo.

L'inclusività riguarda tutti gli alunni e tocca la quotidianità delle didattiche in quanto pone l'attenzione sul singolo e congiuntamente dà valore al collettivo come comunità di apprendimento. Attivare una didattica inclusiva che sia in grado di raggiungere contemporaneamente ciascuno, valorizzando le competenze presenti, vuol dire coinvolgere tutti in un'unica attività, rispettando le specificità di ognuno, valorizzando ogni alunno per quello che realmente sa fare, lavorando sulla sua zona di sviluppo prossimale, dando così all'allievo, una percezione di competenza. Lo scopo che ci si prefigge è anche quello di un potenziamento cognitivo che si avvalga, alla luce delle nuove teorie scientifiche, (plasticità cerebrale, zona prossimale di sviluppo, neuroscienze, impotenza appresa...), di metodologie inclusive come l'apprendimento cooperativo, il tutoring, di strategie di potenziamento di funzioni cognitive deboli. Sono coinvolti in questo processo tutti gli insegnanti e tutti gli alunni del nostro Istituto. Il concetto di inclusione non può prescindere da quello di benessere, pertanto la nostra scuola tende sempre più a curare l'allestimento di ambienti di apprendimento ricchi di stimoli e di situazioni dinamiche che privilegiano la strutturazione di officine laboratoriali mirate a una didattica per tutti e per ciascuno. Vengono utilizzate modalità interattive per dare l'opportunità di coinvolgere gli alunni in esperienze dirette che agevolano la condivisione dei propri vissuti, la costruzione del proprio sapere in modo attivo anche attraverso la riflessione continua dei propri percorsi e la loro ricostruzione.

La scuola realizza attività di inclusione per la totalità di alunni con disabilità. Complessivamente gli interventi risultano efficaci. Il monitoraggio avviene in modo sistematico. La scuola ha istituito a livello di Collegio un gruppo di lavoro che si occupa specificatamente dei BES, pertanto i piani didattici personalizzati sono aggiornati periodicamente.

Nella progettazione di moduli per il recupero e per il potenziamento delle competenze, la scuola primaria e secondaria di primo grado partecipano a progetti, anche in orario extra-curricolare. I percorsi di verifica e valutazione delle attività di recupero e potenziamento effettuati risultano adeguati, e se ne condividono obiettivi, contenuti, metodologie e verifiche.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

La stesura del PEI costituisce il documento di sintesi dei dati conoscitivi e di previsione degli interventi. Tiene presente dei progetti didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione, nonché le forme di inclusione scolastica da attuare per il raggiungimento degli obiettivi a breve termine (lasso di tempo compreso tra alcuni mesi fino all'intero anno scolastico) fissati nel PDF.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Docenti curricolari, docenti sostegno, operatori Asl, assistenti alla persona, assistenti scolastici, personale Ata, famiglia.

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

Ruolo della famiglia:

La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione sia in quanto fonte di informazioni preziose, sia in quanto luogo in cui avviene la continuità tra educazione formale e informale. Sono previsti incontri periodici, colloqui individuali con l'equipe pedagogica al fine di monitorare il processo di apprendimento e di crescita personale del proprio figlio.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
--	---

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
--	--

Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
--	---------------------------------

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
--	---

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
---	---

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
--	--

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteri e modalità per la valutazione

La scuola ritiene fondamentale incentivare l'adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive. Un'attenzione particolare è dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nei diversi ordini di scuola, con un curriculum verticale tra infanzia, primaria e secondaria di primo grado in cui sono dichiarati ed esplicitati, per tutte le discipline, gli obiettivi minimi di apprendimento. SCUOLA PRIMARIA Per gli alunni con PEI è stata elaborata una griglia per uniformare i criteri della valutazione. Per la modalità si tiene conto del raggiungimento degli obiettivi proposti secondo il percorso educativo, le reali capacità e la maturazione. Per gli alunni BES non certificati l'insegnante per la valutazione adotta i seguenti criteri: • Valutazione

in itinere • Progressi e sforzi compiuti • Livello di acquisizione degli argomenti, indipendentemente dall'impiego degli strumenti e delle strategie adottate dall'alunno/a

- Miglioramento della resistenza all'uso degli strumenti dispensativi e compensativi •

Valutazioni più attente ai contenuti che non alla forma • Applicazione della scala di valutazione fino al voto 10. Per gli alunni con DSA le linee guida generali per la verifica/valutazione sono :

- Valutare per formare (per orientare il processo di insegnamento-apprendimento) • Valorizzare il processo di apprendimento dell'allievo e non valutare solo il prodotto/risultato • Predisporre verifiche scalari • Programmare e concordare con l'alunno le verifiche • Prevedere verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera) ove necessario • Far usare strumenti e mediatori didattici nelle prove sia scritte sia orali • Favorire un clima di classe sereno e tranquillo, anche dal punto di vista dell'ambiente fisico (rumori, luci...) • Rassicurare sulle conseguenze delle valutazioni.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BES (Certificati) La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità e disturbi specifici d'apprendimento è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte come redatto nel PEI. Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate. Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova. Gli stessi sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato. Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalenti ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. Alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale. Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico

personalizzato predisposto dal consiglio di classe. Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi indicati nel piano didattico personalizzato. Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA tempi più lunghi di quelli ordinari. Per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera. In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Per l'ingresso si analizzano i documenti consegnati dalla famiglia e i contesti classi ove inserire gli alunni. Per i passaggi di grado si mantiene una comunicazione tra tutte le figure coinvolte per ottimizzare il processo d'inclusione. Per il passaggio alla scuola secondaria di secondo grado si considera il percorso fatto e si predispone un primo incontro formativo con la scuola che accoglierà l'alunno.



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	1° docente collaboratore con funzioni vicarie Ins. Giovanna Gualtieri Compiti assegnati: • collabora con il Dirigente Scolastico per la formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei Docenti e ne verifica le presenze durante le sedute; • predispone, in collaborazione con il Dirigente Scolastico, le presentazioni per le riunioni collegiali; • collabora nella predisposizione delle circolari e ordini di servizio; • raccoglie e controlla le indicazioni dei responsabili dei diversi plessi; • collabora con il Dirigente Scolastico per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy; • supporta il Dirigente nella definizione e l'aggiornamento del modello per la valutazione dei risultati scolastici; • si occupa dei permessi di entrata e uscita degli alunni in supporto ai fiduciari di plesso; • partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente Scolastico; • coordina	2
----------------------	---	---



l'organizzazione e l'attuazione del PTOF; • cura i rapporti e la comunicazione con le famiglie; • svolge azione promozionale delle iniziative poste in essere dall'Istituto; • collabora nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, anche in collaborazione con strutture esterne; • partecipa, su delega del Dirigente Scolastico, a riunioni presso gli Uffici scolastici periferici; • collabora alle attività di orientamento; • segue le iscrizioni degli alunni; • predispone questionari e modulistica interna; • fornisce ai docenti materiali sulla gestione interna dell'Istituto; • collabora alla predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali; • referente del plesso "Rodari"; • responsabile utilizzo aule e laboratori plesso "Rodari"; • componente delle Commissioni: Area 1 e 4 PTOF e Viaggi d'istruzione; • delegato alla firma dei seguenti atti amministrativi: libretti delle giustificazioni - richieste di intervento forze dell'ordine per gravi motivi e richieste ingressi posticipati e uscite anticipate alunni. 2° docente collaboratore Prof.ssa Grazia Gesmundo Compiti assegnati: • Collabora con il Dirigente Scolastico per la formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei Docenti e ne verifica le presenze durante le sedute; • predispone, in collaborazione con il



Dirigente Scolastico, le presentazioni per le riunioni collegiali; • collabora nella predisposizione delle circolari e ordini di servizio; • raccoglie e controlla le indicazioni dei responsabili dei diversi plessi; • collabora con il Dirigente Scolastico per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy; • si occupa dei permessi di entrata e di uscita degli alunni in supporto ai fiduciari di plesso; • partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente Scolastico; • definisce le procedure da sottoporre al Dirigente Scolastico per l'elaborazione dei mansionari e dell'organigramma; • coordina l'organizzazione e l'attuazione del PTOF; • collabora alla formazione delle classi secondo i criteri stabiliti dagli organi collegiali e dal Regolamento d'Istituto; • cura i rapporti e le comunicazioni con le famiglie; • svolge azione promozionale delle iniziative poste in essere dall'Istituto; • collabora nell'organizzazione di eventi e manifestazioni; • mantiene rapporti con professionisti e agenzie esterne per l'organizzazione di conferenze e corsi di formazione; • partecipa, su delega del Dirigente Scolastico, a riunioni presso gli Uffici scolastici periferici; • collabora alle attività di orientamento; • segue le iscrizioni degli alunni; • predispone questionari



	e modulistica interna; • fornisce ai docenti materiali sulla gestione interna dell'Istituto; • collabora con il DSGA nelle scelte di carattere operativo riguardanti la gestione economica e finanziaria dell'Istituto; • collabora alla predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali; • coordinatrice della Scuola Secondaria di I grado; • responsabile registro elettronico Scuola Secondaria di I grado; • responsabile orario Scuola Secondaria di I grado; • componente delle Commissioni: Area 1 e 4 PTOF e Viaggi d'istruzione.	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Inss. Gualtieri, Gesmundo, Mafrolla, Cortellino, Spalatro, Possidente, Del Duca, Solitro, Dirodi M.G., Marchetti, De Nittis, Capurso, Mastrorocco, Lorizio Compiti assegnati: • collabora con il DS nelle scelte generali di politica scolastica; • svolge attività di indirizzo, coordinamento e istruttoria; • studia le opportune strategie e predispone il materiale necessario all'adempimento degli obblighi previsti dalla normativa scolastica; • svolge funzioni di supporto all'attività degli organi collegiali, dei gruppi di lavoro e dei singoli docenti; • propone attività di controllo e verifica volte a valutare l'efficienza e l'efficacia complessiva del servizio scolastico.	14
Funzione strumentale	AREA N.1 Gestione Piano dell'Offerta Formativa Ins. Raffaella Solitro	5



	<p>Compiti assegnati: • coordinatore gruppo revisione/aggiornamento PTOF-PDM-RAV; • rete interna con altre funzioni; • monitoraggio, controllo e valutazione del servizio scolastico; • cura della documentazione relativa ai progetti; • aggiornamento del Regolamento d'Istituto/Carta dei servizi; • procedure per la valutazione da parte degli INVALSI; • processi di autovalutazione d'Istituto. AREA N. 2 Area Inclusione: Interventi e servizi per alunni con BES Ins. Antonietta Maria Mastrorocco Prof.ssa</p> <p>Giuseppina Possidente Compiti assegnati: • componente gruppo revisione/aggiornamento PTOF-PDM-RAV; • cura della documentazione alunni diversamente abili; • trait d'union con i servizi socio assistenziali; • sostituzione del D.S. per occasione impegni relativi ad handicap, disagio, ecc...; • coordinamento redazione P.E.I.; • delega a presiedere il GLI ed i GLHO, in caso di assenza o impedimento del D.S.. AREA N. 3 Organizzazione, gestione e monitoraggio progetti d'Istituto Ins. Anna Carolina Marchetti</p> <p>Compiti assegnati: • componente gruppo revisione/aggiornamento PTOF-PDM-RAV; • gestione Progetti d'Istituto: educazione stradale, educazione alla legalità, ecc...; • iniziative legate ad Enti esterni locali e</p>	
--	---	--



	<p>non; • trait d'union Scuola/Territorio; • predisposizione di progetti ed iniziative per l'ambiente; • coordinamento progetti di motoria, musica e arte/immagine. AREA N.4 Sito web e progetti PON – POR E FESR Ins. Maria Grazia Dirodi Compiti assegnati: • componente gruppo revisione/aggiornamento PTOF- PDM-RAV; • cura e divulgazione proposte progettuali esterne e opportuna distribuzione materiale; • cura e aggiornamento del sito Web d'Istituto; • coordinamento e trasmissione progetti on line; • responsabile e coordinamento progetti PON-POR-FESR; • rilevazione periodica funzionamento aule multimediali; • referente d'Istituto per Bullismo e Cyberbullismo.</p>	
Responsabile di plesso	<p>INFANZIA Fusco: Ins. Manicone Fasanella sx: Ins. Disanti Fasanella dx: Ins. Virgilio Manzoni: Ins. Blandina PRIMARIA Fasanella : Ins. Del Duca e Ins. Fabrizio Dellisanti: Ins. Di Padova ed Ins. Lorzio Rodari: Ins. Gualtieri SECONDARIA DI I GRADO Spalatro: Prof.ssa Mafrolla Prof.ssa Cortellino Compiti assegnati: • applicazione/controllo delle circolari e del rispetto della normativa scolastica vigente; • svolgimento di tutte le funzioni che assicurano il pieno e quotidiano funzionamento del plesso di servizio, incluso il coordinamento degli esperti esterni operanti nel</p>	11



	<p>plesso; • sostituzione di docenti per assenze brevi qualora sia possibile con l'organico di plesso, prevedendo recuperi orari ai colleghi che svolgono ore eccedenti o attuando la flessibilità dell'orario di servizio; • rapporti scuola/famiglia sulla base delle direttive del D.S.; • rapporti con il personale docente e non docente per tutti i problemi relativi al funzionamento didattico ed organizzativo informandone il D.S.; • autorizzazione ingresso posticipato/uscita anticipata degli alunni sulla base di apposita modulistica predisposta dalla segreteria amministrativa; • delegato del D.S. per il rispetto della normativa antifumo nei locali scolastici; • segnalazione tempestiva di malfunzionamenti, pericoli, rischi prevedibili per alunni, docenti e collaboratori; richiesta di interventi urgenti all'Ente proprietario tramite la Direzione; • gestione delle emergenze: - coordinamento delle prove di evacuazione a livello di plesso; - verifica periodica del contenuto della cassetta di primo soccorso.</p>	
Animatore digitale	<p>Prof.ssa Spalatro Chiara Compiti assegnati: • responsabile dell'attuazione dei progetti e delle indicazioni contenute nel Piano Nazionale Scuola Digitale che coordina, promuove e diffonde nella scuola di appartenenza; • si occupa</p>	1



	della formazione metodologica e tecnologica dei colleghi; • favorisce il coinvolgimento della comunità scolastica; • progetta soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti di scuola; • coordina e monitora le attività realizzate nei diversi plessi; • ricerca e diffonde risorse per la didattica (software didattici, ecc.).	
Team digitale	Insegnanti: Lorizio, Troia Tiziana, De Nittis, Leto, Grassi Compiti assegnati • FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente formatori), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; • COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione ad attività didattiche, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di un a cultura digitale condivisa; • CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno	5



	<p>degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune: informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia di assistenza tecnica condotta da altre figure.</p>	
<p>Dipartimenti disciplinari verticali</p>	<p>AREA STORICO-LINGUISTICO-GEOGRAFICO Insegnanti: Vescera, Scano, Solitro, Dirodi M.G., Mafrolla, Sacco, Tricarico, Grassi AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA Insegnanti: Troia, Marchetti, De Nittis, Giuffreda, Armiento, Pagano Compiti assegnati: • definire il valore formativo della disciplina o dell'area disciplinare; • individuare le conoscenze, le abilità e le competenze in uscita al termine del percorso della Scuola Primaria e della Secondaria di I grado; • definire gli standard minimi richiesti a livello di conoscenze e competenze al termine del percorso della Scuola Primaria e della Secondaria di I grado; • mettere in atto attività di studio e ricerca disciplinare finalizzati all'innovazione didattica; • definire le modalità attuative del piano di lavoro disciplinare, le metodologie didattiche e la scelta degli strumenti; • progettare e coordinare lo</p>	<p>14</p>



	<p>svolgimento di prove di verifica disciplinari comuni; • predisporre interventi di prevenzione dell'insuccesso scolastico e personale, di recupero e di approfondimento per lo sviluppo delle eccellenze; • coordinare l'adozione dei libri di testo, di sussidi e materiali didattici comuni a più corsi dello stesso indirizzo, fermo restando le competenze deliberative del Consiglio di Classe e del Collegio dei Docenti. • progettazione del Curricolo verticale.</p>	
<p>Coordinatori Interclasse / Intersezione/Consigli di classe</p>	<p>Coordinatore scuola dell'Infanzia Ins. Veneranda Capurso Intersezione FUSCO – MANZONI Ins. Manicone FASANELLA DX E SX Ins. Disanti Compiti assegnati: • presiede le riunioni del Consiglio di Intersezione e relaziona allo stesso sui risultati dell'incontro; • segnala per tempo al Dirigente Scolastico eventuali punti da inserire nell'O.d.G. della riunione periodica del Consiglio di Intersezione; • cura la tenuta dei verbali delle riunioni; • garantisce il passaggio di informazioni tra i vari membri del Consiglio e fornisce eventuali indicazioni circa la gestione della sezione. Interclasse Classi 1[^] Ins Sicuro Classi 2[^] Ins. Divieste M.G. Classi 3[^] Ins. Nardella Classi 4[^] Ins. De Nittis Classi 5[^] Ins. Scano Compiti assegnati: • presiede le riunioni del Consiglio di Interclasse e relaziona allo stesso sui risultati dell'incontro; •</p>	<p>26</p>



	<p>segnala per tempo al Dirigente Scolastico eventuali punti da inserire nell'O.d.G della riunione periodica del Consiglio di Interclasse; • cura la tenuta dei verbali delle riunioni; • garantisce il passaggio di informazioni tra i vari membri del Consiglio e fornisce eventuali indicazioni circa la gestione della classe; • coordina a livello di Consiglio di Interclasse il lavoro di scelta e adozione di nuovi testi scolastici. COORDINATORI DI CLASSE SECONDARIA I GRADO Classe 1^A: Prof. Di Carlo Classe 2^A: Prof.ssa Sacco Classe 3^A: Prof. Matematica Classe 1^B: Prof.ssa Grassi Classe 2^B: Prof. Pagano Classe 3^B: Prof.ssa Gesmundo Classe 1^C: Prof.ssa Giabakgi Classe 2^C: Prof.ssa Tricarico Classe 3^C: Prof.ssa Armiento Classe 1^D: Prof. Matematica Classe 2^D: Prof.ssa Spalatro Classe 3^D: Prof.ssa Morgante Classe 1^E: Prof. Giuffreda Classe 2^E: Prof.ssa Possidente Classe 3^E: Prof.ssa Ascoli Classe 1^F: Prof.ssa Mafrolla Classe 2^F: Prof.ssa Scigliano Classe 3^F: Prof.ssa De Filippo</p> <p>Compiti assegnati: • coordina il lavoro di progettazione del Consiglio di Classe e ne cura la redazione; • consegna la programmazione annuale e/o periodica al Dirigente Scolastico e provvede a controllarne la realizzazione; • presenta la programmazione annuale del Consiglio di classe ai genitori</p>	
--	--	--



	<p>nell'incontro annuale di inizio anno; • presenta la scheda di valutazione alle famiglie; • prende contatti con la segreteria della scuola per la definizione degli aspetti organizzativi di eventuali uscite didattiche e viaggi d'istruzione; • invia, previo accordi con il Dirigente Scolastico, comunicazioni ufficiali alle famiglie degli allievi, per esigenze particolari (comportamenti disciplinari; problemi di salute; disagio degli allievi; assenze ripetute; disimpegno e demotivazione; ecc.); • prende contatti, anche su mandato del Dirigente Scolastico o dello stesso Consiglio di Classe, con esperti esterni alla scuola per l'organizzazione di incontri dentro e/o fuori della scuola; • segnala al Dirigente Scolastico eventuali problemi e/o disfunzioni che incidono sul funzionamento dell'attività didattica; • per le classi terze, redige le relazioni per la Commissione d'Esame e raccoglie i programmi disciplinari.</p>	
Referente neoassunti	<p>Ins. De Nittis Compiti assegnati: • supporta l'organizzazione delle attività di formazione dei docenti neoassunti; • accoglie il neoassunto nella comunità professionale; • predispone la documentazione necessaria per gli adempimenti dell'anno di prova.</p>	1
Referente Agenda 2020/2030	<p>Ins. Lorzio Compiti assegnati: • disseminare i contenuti dell'agenda</p>	1



	<p>2030 all'interno dell'Istituzione scolastica; • proporre progetti che riguardano la diffusione di una educazione improntata sullo sviluppo sostenibile; • ricercare e condividere risorse utili per attività didattiche finalizzate al raggiungimento degli obiettivi previsti dall'Agenda.</p>	
Referente Irc	<p>Ins. Lorzio Compiti assegnati: • attività di coordinamento con gli Insegnanti Religione Cattolica Primaria, Infanzia e Scuola Secondaria di I Grado; • responsabile progettazione e programmazione IRC; • referente proposte in merito a uscite didattiche ed attività progettuali specifiche; • referente per i rapporti con la Diocesi.</p>	1
Referente INVALSI	<p>PRIMARIA Ins. Raffaella Solitro SECONDARIA DI I GRADO Prof. Leonardo Pagano Compiti assegnati: • curare le comunicazioni con l'INVALSI e aggiornare i docenti su tutte le informazioni relative al SNV; • coadiuvare il D. S. nell'organizzazione delle prove; • coordinare lo smistamento, alle classi interessate, dei fascicoli con le prove e delle schede-alunni; • fornire le informazioni ai docenti sulla corretta somministrazione e correzione delle prove; • analizzare i dati restituiti dall'INVALSI e confrontarli con gli esiti della valutazione interna in collaborazione con la Commissione</p>	2



	<p>AREA 1 e con i Dipartimenti storico-linguistico-geografico e matematico-scientifico-tecnologico, al fine di verificare l'efficacia della progettazione, dell'innovazione metodologica e dei percorsi didattici attivati; • leggere ed interpretare correttamente i risultati, individuando i punti di forza e di criticità, per favorire un'autoanalisi di sistema e per informare e accompagnare il processo di miglioramento; • comunicare e informare il Collegio dei Docenti e i Consigli di Classe e di Interclasse su: risultati, confronto di livelli emersi nella valutazione interna ed esterna, confronto in percentuale dei risultati della scuola con quelli dell'Italia, del Sud, della Regione.</p>	
<p>Nucleo Interno di Valutazione (NIV)</p>	<p>Ins. Filomena Del Duca Ins. Maria Grazia Dirodi Prof.ssa Grazia Gesmundo Ins. Giovanna Gualtieri Prof.ssa Maria Eleonora Mafrolla Prof. Leonardo Pagano Ins. Gianna Palumbo Ins. Raffaella Solitro</p> <p>Compiti assegnati: • revisione dei documenti programmatici fondamentali dell'Istituzione Scolastica (PTOF- RAV-PDM); • coordinamento delle attività volte all'individuazione delle criticità e delle strategie di miglioramento, attraverso il coinvolgimento attivo di tutte le componenti della comunità scolastica (docenti, personale ATA, alunni, famiglie); • promozione di attività ed iniziative volte ad</p>	<p>8</p>



	alimentare costantemente il processo di autovalutazione; • partecipazione ad iniziative di formazione in servizio inerenti il SNV; • gestione on-line dei format relativi ai documenti di cui al punto nr.1.	
Responsabili registro elettronico	Ins. Distolfo (primaria) e Prof.ssa Gesmundo (secondaria di I grado) Compiti assegnati: • cura la gestione del registro elettronico e supporta i docenti nella gestione quotidiana; • definisce le specifiche istruzioni per il corretto uso del registro elettronico; • abilita i docenti all'utilizzo del registro e distribuisce le credenziali; • interviene tempestivamente in caso di malfunzionamenti e anomalie che impediscano l'utilizzo del Registro elettronico; • controlla periodicamente la compilazione dei registri; • collabora con l'Ufficio di Segreteria per l'inserimento dei dati sulla piattaforma.	2
Gruppo orientamento/accoglienza	Ins.ti : Sicuro, Leto, Grassi, Capurso, Fabrizio, Palumbo Compiti assegnati: • coordinare e gestire le attività di accoglienza, continuità e orientamento all'interno e all'esterno dell'Istituto; • garantire il raccordo costante e organico con i successivi segmenti formativi e con le famiglie, al fine di facilitare la scelta più adeguata al successo scolastico e formativo di tutti gli studenti, in funzione della realizzazione personale	6



	di ciascuno; • progettare e coordinare i progetti di orientamento, con particolare riferimento a quello in uscita; • collaborare con gli Enti e le Associazioni del Territorio.	
Gruppo aggiornamento/formazione	Ins.ti: Marchetti, De Nittis, Lorizio, Gesmundo, Mafrolla Compiti assegnati: • svolgere indagini ed analisi dei bisogni formativi dei docenti; • elaborare le richieste dei docenti; • visionare l'offerta degli Enti Esterni; • predisporre il Piano di Aggiornamento e Formazione utile e necessario per la realizzazione e pianificazione del PTOF; • svolgere il monitoraggio per la valutazione dei percorsi formativi realizzati.	5
Gruppo Viaggi d'Istruzione	Ins.ti: Di Stolfo, Gualtieri e Gesmundo Compiti assegnati: • individuare le finalità, gli obiettivi, i contenuti ed il calendario per l'effettuazione dei viaggi di istruzione; • predisporre il programma da distribuire alle famiglie per l'autorizzazione; • raccogliere le autorizzazioni; • rapportarsi con i coordinatori delle classi per concordare destinazioni e tempi; • seguire tutta la procedura burocratica e logistica.	3
Commissione Scuola dell'Infanzia	Ins.ti: Virgilio, Scanzano, Daquino, Disanti, Cera, Capurso, Cariglia, Blandina, Manicone Compiti assegnati: • coordinare la progettazione didattica; • individuare bisogni e problemi relativi al proprio	9



	<p>settore; • analizzare le problematiche e produrre proposte per affrontare/risolvere le problematiche emerse; • predisporre materiale; • presentare al Collegio proposte.</p>	
<p>Commissione Area I (Documenti PTOF/RAV/PDM/REGOLAMENTI ed INVALSI)</p>	<p>Ins.ti: Solitro, Palumbo, Del Duca, Gualtieri, Dirodi, Mafrolla, Gesmundo, Pagano Compiti assegnati: • revisiona, integra, aggiorna PTOF- RAV- PDM- REGOLAMENTI; • monitora e rendiconta ai docenti i risultati Invalsi; • organizza la realizzazione dei progetti; • gestisce le attività di autoanalisi e di autovalutazione dell'Istituto (in ingresso, in itinere e finali) fornendo informazioni riguardo alla qualità dei processi messi in atto, ai risultati prodotti e al grado di soddisfazione raggiunto; • opera in sinergia con le altre FF.SS., i referenti dei singoli progetti, i direttori dei dipartimenti e i responsabili delle commissioni; • svolge un'azione di sostegno operativo per tutti i docenti impegnati nella realizzazione di iniziative progettuali; • promuove e sostiene azioni di cooperazione didattico-professionale tra i vari ordini di scuola; • contribuisce a sviluppare una visione unitaria dei valori educativi condivisi dall'intera comunità scolastica; • controlla le procedure per la valutazione didattica; • coordina le attività volte all'ampliamento dell'offerta formativa.</p>	<p>8</p>



<p>Commissione Area II (Inclusione)</p>	<p>Ins.ti: Di Vieste, Lombardi, Cirillo, Mastrorocco, Leto, Possidente Compiti assegnati: • coordinamento e monitoraggio delle attività inerenti gli alunni BES; • coordinamento delle attività legate alla redazione e realizzazione del Piano Annuale di Inclusione; • cura della modulistica da utilizzare per gli alunni in difficoltà; • controllo della documentazione di tutti gli alunni BES (PEI e PDP); • gestione dei rapporti con gli specialisti dell'ASL; • gestione dei rapporti con il Comune per quanto concerne i servizi agli alunni disabili; • coordinamento e supporto agli insegnanti curricolari, di sostegno e agli educatori; • partecipazione agli incontri inerenti la propria area; • cura della progettualità relativa al settore di competenza.</p>	<p>6</p>
<p>Commissione Area III (Progettualità)</p>	<p>Ins.ti: Marchetti, De Nittis, Capurso, Giuffreda, Giabakgi, Pagano, Mafrolla, Possidente Compiti assegnati: • coordinare tutta l'attività di progettualità didattica; • analizzare i progetti, presentati dai docenti, dipartimenti o da enti esterni alla scuola, afferenti alle diverse aree; • controllare la coerenza tra il progetto proposto (finalità, obiettivi, strategie, risultati attesi) e quanto previsto dal PTOF d'Istituto e le priorità del RAV; • proposte in merito agli esperti da nominare; • proposte progettuali al Collegio dei docenti.</p>	<p>8</p>



Commissione Area IV (Sito e progetti PON/POR/FESR)	<p>Ins.ti: Dirodi, Gesmundo, Gualtieri</p> <p>Compiti assegnati: • organizzare il materiale da pubblicare sul sito e gestire il sito web; • coordinare e monitorare azioni FESR-PON/POR; • programmare e coordinare la partecipazione a manifestazioni, concorsi e gare; • diffondere progetti, azioni e attività destinati all'utenza, attinenti alla propria area; • supportare il D.S. nella progettazione PON.</p>	3
--	--	---

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>Gli insegnanti di potenziamento, che da quest'anno scolastico fanno parte a pieno titolo dell'organico dell'autonomia, saranno assegnati alle classi che necessitano di un supporto didattico e pedagogico particolare e, nel corso dell'anno potranno proporre progetti di recupero abilità di base da tenersi nel pomeriggio, sulla base della lettura dei bisogni delle famiglie e del territorio da parte della scuola.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento 	3

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E	Gli insegnanti di potenziamento, che da	1



IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>quest'anno scolastico fanno parte a pieno titolo dell'organico dell'autonomia, saranno assegnati alle classi che necessitano di un supporto didattico e pedagogico particolare e, nel corso dell'anno potranno proporre progetti di recupero abilità di base da tenersi nel pomeriggio, sulla base della lettura dei bisogni delle famiglie e del territorio da parte della scuola.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento 	
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Gli insegnanti di potenziamento, che da quest'anno scolastico fanno parte a pieno titolo dell'organico dell'autonomia, saranno assegnati alle classi che necessitano di un supporto didattico e pedagogico particolare e, nel corso dell'anno potranno proporre progetti di recupero abilità di base da tenersi nel pomeriggio, sulla base della lettura dei bisogni delle famiglie e del territorio da parte della scuola.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento 	<p>2</p>

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	<p>Il DSGA, tenendo conto delle indicazioni del DS relativa alle situazioni da migliorare, prioritariamente cura le relazioni umane all'interno dell'ufficio, con il restante personale e</p>
--	---



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>verso l'esterno, per creare un clima sereno e costruttivo; chiede ai propri collaboratori in Ufficio e nei plessi che si adoperino per costruire un team positivo, collaborativo, propositivo e proattivo, adeguato alle esigenze dell'istituzione scolastica, del personale e dell'utenza. A tal fine il comportamento di tutto il personale docente e degli assistenti amministrativi deve costituire "un modello esemplare" in quanto contribuisce a determinare la buona immagine dell'istituzione. La gestione del personale e il relativo comportamento ha come obiettivo quello di essere sempre più improntata alla flessibilità, alla collaborazione, alla trasparenza, alla semplificazione, alla riservatezza, alla responsabilità, all'imparzialità. Il DSGA organizza l'ufficio in modo funzionale, affiancando adeguatamente il personale con istruzioni chiare, univoche, certe. Il DSGA assicura una gestione amministrativo/contabile corretta, semplificata, efficace, efficiente, trasparente, tempestiva e funzionale agli obiettivi da conseguire; collabora con il DS nella predisposizione del Programma Annuale, predispone il Conto Consuntivo, coordina gli acquisti e gli adempimenti di competenza. Il DSGA svolge azione di controllo dei processi e dei risultati dell'azione amministrativa e dei servizi generali, anche definendo procedure di lavoro scritte a cui il personale è tenuto ad attenersi. Il DSGA organizza il lavoro dell'Ufficio e dei collaboratori scolastici nel rispetto delle istruzioni in materia di sicurezza e privacy, dettate dal Dirigente.</p>
Ufficio protocollo	<p>Cura, sia in entrata che in uscita, la posta cartacea, la PEO e la PEC; protocolla; assegna le pratiche tramite Segreteria Digitale.</p>
Ufficio acquisti	<p>Rosa Corso -Gestione magazzino -Gestione procedure d'acquisto (preventivi, ordini, comparazione offerte,</p>

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	richiesta CIG, DURC, rapporti con le Ditte, liquidazione fatture, gestione dei beni inventariati)
Ufficio per la didattica	Nicola Innangi Giuseppina Denittis -Tenuta fascicoli degli studenti e gestione pratiche relative agli alunni (Iscrizioni, assenze, trasferimenti, infortuni, assicurazione, certificati e nulla osta) -Gestione atti relativi adozione libri di testo - Gestione degli scrutini -Rilascio pagelle, attestazioni -Uscite didattiche e viaggi d'istruzione Lorenzo Vescera -Gestione del protocollo informatico -Archiviazione documenti - Ricevimento/trasmissione corrispondenza -Verifica periodica sullo stato degli edifici scolastici e registrazione di eventuali interventi da parte dell'Ente Locale - Documentazione gestione flussi informativi tra il personale
Ufficio Personale Docente e ATA	M. Lucia Maggiore -Gestione pratiche relative alla carriera e allo stato giuridico del personale (convocazioni, assunzioni, ricostruzioni di carriera, TFR, ferie, pratiche pensioni e riscatti/ricongiunzioni) -Sostituzione DSGA -Gestione pratiche relative al personale con particolare riguardo alla gestione delle assenze e certificati diservizio -Convocazione OOCC -Supporto progetti e nomine dei docenti - Aggiornamento dati del personale al Sistema Informatico Centrale Egidio Laprocina -Gestione delle circolari - Tenuta e aggiornamento del fascicolo personale docente/ATA - Gestione adempimenti per ferie, assenze, congedi, permessi, diritti allo studio, aspettative, trasferimenti, utilizzazioni -Rilascio certificazioni varie - Aggiornamento dati al Sistema Informatico - Tenuta ed emissione attestati - Gestione fascicolo della Sicurezza - Aggiornamento della modulistica

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività

Registro online
Pagelle on line



amministrativa:

News letter

Modulistica da sito scolastico

Archiviazione documenti docenti on line

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ RETI E CONVENZIONI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Enti di formazione accreditati • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.) • Associazioni sportive • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali • ASL • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo



Approfondimento:

“ BILL Biblioteca della Legalità”

Il progetto vuole diffondere la cultura della legalità, della responsabilità e della giustizia, della qualità di relazioni rispettose della dignità di se stessi e degli altri e del mondo che abitiamo, tra le giovani generazioni, attraverso la promozione della lettura, nella convinzione che le storie abbiano un ruolo fondamentale nella comprensione della realtà e siano strumenti utili anche per promuovere questi valori al fine di costruire un immaginario condiviso all'interno del quale il principio di vivere nella legalità acquista una centralità fondamentale.

“ Progetto: Cittadini si diventa”

La scuola è presidio di legalità ed è credibile nella sua funzione educativa quando è in grado di proporre modelli positivi di comportamento. La scuola intende operare alla costruzione di una collaborativa verso il bene comune, ben integrata nella società, ma anche capace di accogliere i vantaggi che le diversità, sotto le varie forme in cui oggi si presentano, offre, al fine di combattere ogni forma di sopruso e di vivere le leggi come opportunità e non come limiti.

Con questi obiettivi è nato a Vieste, il 5 ottobre, il Presidio Scolastico dedicato a “HysoThelaray e tutte le vittime del caporalato mafioso”, con la partecipazione dell'Istituto Comprensivo “Rodari Alighieri Spalatro”, in quello che è il primo esperimento di Presidio Scolastico nella Provincia di Foggia. L'Istituto Comprensivo aderirà, inoltre, al progetto BILL - Biblioteca della Legalità - in lettura, nella convinzione che le storie e le figure abbiano un ruolo fondamentale nella comprensione della realtà e siano strumenti indispensabili per lo sviluppo del senso civico e di un'etica della responsabilità.

L'istituto, infatti, pone al centro del Piano Triennale dell'Offerta Formativa l'educazione al rispetto, alla solidarietà, alla diversità e alla legalità.



❖ **FORMAZIONE PERSONALE DOCENTE**

Per il Piano di formazione dei docenti del nostro Istituto per il prossimo triennio, si propongono le seguenti tematiche, indicate in ordine di priorità: □ Area metodologico – didattica (discipline italiano, matematica e lingue straniere ed in particolar modo le “competenze linguistico – espressive” e “matematico – logico – scientifiche”) □ Area artistico – espressiva □ Disturbi del linguaggio in età prescolare e comunicazione aumentativa ed alternativa (Scuola dell’Infanzia) Il piano di aggiornamento prevede, inoltre, l’adesione a corsi organizzati dal MIUR, dall’USR, da Reti di scuole ed Enti territoriali.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Peer review • Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ **FORMAZIONE PERSONALE ATA**

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell’attuazione dei processi di innovazione dell’istituzione scolastica
--	---



Destinatari	Personale ATA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ FORMAZIONE PERSONALE ATA

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale ATA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola